



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



RENDICONTO SOCIALE 2014

attività - eventi - informazioni



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RENDICONTO SOCIALE 2014

attività - eventi - informazioni

ORGANI

Consiglio provinciale

composizione	pag. 7
presenze alle votazioni	pag. 14
attività	pag. 15

Conferenza dei Presidenti dei gruppi

composizione	pag. 16
attività	pag. 17

Conferenza dei Presidenti di commissione

composizione	pag. 17
--------------------	---------

Prima Commissione permanente

composizione	pag. 18
attività	pag. 18

Seconda Commissione permanente

composizione	pag. 20
attività	pag. 20

Terza Commissione permanente

composizione	pag. 22
attività	pag. 22

Quarta Commissione permanente

composizione	pag. 24
attività	pag. 24

Quinta Commissione permanente

composizione	pag. 26
attività	pag. 26

Giunta delle elezioni

composizione	pag. 28
attività	pag. 28

Assemblea delle minoranze

composizione	pag. 29
attività	pag. 29

Ufficio di presidenza

composizione	pag. 30
attività	pag. 30

ATTIVITÀ

Attività legislativa

elementi per una valutazione della produzione legislativa.....	pag. 31
disegni di legge	pag. 34
leggi provinciali	pag. 35
l'attività di rendicontazione sull'attuazione delle leggi provinciali	pag. 38

Attività di controllo e di indirizzo

elementi per una valutazione sull'attività d'indirizzo e controllo.....	pag. 39
interrogazioni a risposta immediata	pag. 41
interrogazioni a risposta scritta	pag. 42
proposte di mozione	pag. 43
proposte di ordine del giorno	pag. 44
proposte di risoluzione e risoluzioni	pag. 45
pareri su atti della Giunta provinciale o di altri soggetti	pag. 48

Attività regolamentare e amministrativa

deliberazioni consiliari	pag. 49
--------------------------------	---------

Attività di informazione

conferenze di informazione	pag. 50
attività di documentazione	pag. 50

Istituti di democrazia diretta

petizioni	pag. 51
disegni di legge di iniziativa popolare	pag. 51

Attività istituzionale

attività del Consiglio per grandi temi d'interesse	pag. 52
l'autonomia trentina nelle dinamiche del rapporto Stato - Provincia	pag. 54
il contenzioso costituzionale con lo Stato	pag. 56

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

Autorità per le minoranze linguistiche	pag. 59
Comitato provinciale per le comunicazioni	pag. 61
Commissione provinciale per le pari opportunità tra donna e uomo	pag. 64
Difensore civico - Garante dei minori	pag. 70
Forum trentino per la pace e i diritti umani	pag. 73
Comunicazione	pag. 76
Mostre ed eventi	pag. 83

ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RISORSE

Organizzazione	pag. 87
Gestione delle risorse umane	pag. 89
Il sistema informativo e l'innovazione tecnologica	pag. 92
Il sito web del Consiglio	pag. 94
Risorse finanziarie e dotazioni	pag. 96
Sedi e ambienti di lavoro	pag. 98

CONSIGLIO PROVINCIALE

COMPOSIZIONE

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 Avanzo Chiara	(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese - Segretario della Terza Commissione permanente
 Baratter Lorenzo	(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente
 Bezzi Giacomo	Forza Italia - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 Borga Rodolfo	Civica Trentina - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 Borgonovo Re Donata	Partito Democratico del Trentino - Assessore alla salute e solidarietà sociale

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Bottamedi Manuela</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <p>Gruppo misto (dal 20/08/2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 19/08/2014) - Vicepresidente della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze (fino al 20/12/2014)
 <p>Cia Claudio (consigliere provinciale dal 15/12/2014)</p>	<p>Civica Trentina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente dell'Assemblea delle minoranze (dal 16/12/2014)
 <p>Civettini Claudio</p>	<p>Legga Nord Trentino</p> <p>Civica Trentina (dal 04/12/2014)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Vicepresidente della Giunta delle elezioni
 <p>Civico Mattia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 14/04/2014) - Componente effettivo della Prima Commissione permanente
 <p>Dallapiccola Michele</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'agricoltura, foreste, turismo, promozione, caccia e pesca

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Degasperi Filippo</p>	<p>MoVimento 5 Stelle</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 20/08/2014) - Vicepresidente della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>De Godenz Pietro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Detomas Giuseppe</p>	<p>Union Autonomista Ladina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Presidente della Quarta Commissione permanente - Segretario della Quinta Commissione permanente - Presidente della Giunta delle elezioni
 <p>Dorigatti Bruno</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Consiglio provinciale
 <p>Fasanelli Massimo (consigliere provinciale dal 02/09/2014)</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dall'11/12/2014) - Componente effettivo della Terza Commissione permanente (dal 14/10/2014) - Componente dell'Assemblea delle minoranze (dal 09/09/2014)
 <p>Ferrari Sara</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore all'università e ricerca, politiche giovanili, pari opportunità, cooperazione allo sviluppo

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Fugatti Maurizio</p>	<p>Legga Nord Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Gilmozzi Mauro</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alle infrastrutture e all'ambiente
 <p>Giovanazzi Nerio</p>	<p>Amministrare il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Vicepresidente della Terza Commissione permanente - Sostituto del Garante dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni
 <p>Giuliani Luca</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Seconda Commissione permanente
 <p>Grisenti Silvano (consigliere sospeso dal 07/08/2014)</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p>Kaswalder Walter</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Lozzer Graziano</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente
 <p>Maestri Lucia</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Terza Commissione permanente - Presidente della Quinta Commissione permanente
 <p>Manica Alessio</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 15/04/2014) - Segretario della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Terza Commissione permanente
 <p>Mellarini Tiziano</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile
 <p>Moltre Diego (deceduto il 17/11/2014)</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p>
 <p>Mosna Diego (consigliere fino al 14/12/2014, da cui è cessato per dimissioni)</p>	<p>Gruppo misto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente del Consiglio provinciale - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (fino al 10/12/2014) - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze

ORGANI

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p>Olivi Alessandro</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico e lavoro
 <p>Ossanna Lorenzo (consigliere provinciale dal 02/12/2014)</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p>
 <p>Passamani Gianpiero</p>	<p>Unione per il Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi - Segretario della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Segretario della Giunta delle elezioni
 <p>Plotegher Violetta</p>	<p>Partito Democratico del Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Segretario della Quarta Commissione permanente
 <p>Rossi Ugo</p>	<p>(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presidente della Provincia
 <p>Simoni Marino</p>	<p>Progetto Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vicepresidente della Prima Commissione permanente - Componente effettivo della Quinta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze - Componente della Giunta delle elezioni

nominativo	gruppo consiliare di appartenenza e incarichi
 <p data-bbox="316 566 480 600">Tonina Mario</p>	<p data-bbox="603 423 879 456">Unione per il Trentino</p> <ul data-bbox="603 483 1246 584" style="list-style-type: none"> - Segretario questore del Consiglio provinciale - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Presidente della Terza Commissione permanente
 <p data-bbox="316 824 480 857">Viola Walter</p>	<p data-bbox="603 672 826 705">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="603 732 1370 853" style="list-style-type: none"> - Presidente di gruppo nella Conferenza dei Presidenti dei gruppi (dal 08/08/2014) - Vicepresidente della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="288 1081 507 1115">Zanon Gianfranco</p>	<p data-bbox="603 940 826 974">Progetto Trentino</p> <ul data-bbox="603 1001 1246 1099" style="list-style-type: none"> - Componente effettivo della Seconda Commissione permanente - Componente effettivo della Quarta Commissione permanente - Componente dell'Assemblea delle minoranze
 <p data-bbox="339 1344 459 1377">Zeni Luca</p>	<p data-bbox="603 1220 1011 1254">Partito Democratico del Trentino</p> <ul data-bbox="603 1281 1107 1346" style="list-style-type: none"> - Presidente della Prima Commissione permanente - Componente della Giunta delle elezioni

CONSIGLIO PROVINCIALE

PRESENZE ALLE VOTAZIONI

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Avanzo Chiara	1.667	98,5%	25	1,5%	19
Baratter Lorenzo	1.593	94,2%	99	5,8%	57
Bezzi Giacomo	1.481	87,5%	211	12,5%	171
Borga Rodolfo	1.621	95,8%	71	4,2%	71
Borgonovo Re Donata	1.465	86,6%	227	13,4%	223
Bottamedi Manuela	1.627	96,2%	65	3,8%	49
Cia Claudio ⁽⁶⁾	585	99,8%	1	0,2%	1
Civettini Claudio	1.640	96,9%	52	3,1%	52
Civico Mattia	1.617	95,6%	75	4,4%	66
Dallapiccola Michele	1.460	86,3%	232	13,7%	222
Degasperi Filippo	1.517	89,7%	175	10,3%	175
De Godenz Pietro	1.678	99,2%	14	0,8%	11
Detomas Giuseppe	1.536	90,8%	156	9,2%	156
Dorigatti Bruno	1.669	98,6%	23	1,4%	23
Fasanelli Massimo ⁽²⁾	863	100%	---	---	---
Ferrari Sara	1.180	69,7%	512	30,3%	422
Fugatti Maurizio	1.604	94,8%	88	5,2%	88
Gilmozzi Mauro	1.301	76,9%	391	23,1%	391
Giovanazzi Nerio	1.626	96,1%	66	3,9%	66
Giuliani Luca	1.616	95,5%	76	4,5%	68
Grisenti Silvano ⁽¹⁾	784	94,7%	44	5,3%	44
Kaswalder Walter	1.685	99,6%	7	0,4%	3
Lozzer Graziano	1.611	95,2%	81	4,8%	6

	PRESENTE a votazioni		ASSENTE a votazioni		GIUSTIFICATO a votazioni
Maestri Lucia	1.687	99,7%	5	0,3%	5
Manica Alessio	1.667	98,5%	25	1,5%	22
Mellarini Tiziano	1.210	71,5%	482	28,5%	474
Moltrrer Diego ⁽³⁾	916	84,8%	164	15,2%	87
Mosna Diego ⁽⁵⁾	794	71,8%	312	28,2%	116
Olivi Alessandro	1.096	64,8%	596	35,2%	370
Ossanna Lorenzo ⁽⁴⁾	612	100%	---	---	---
Passamani Gianpiero	1.688	99,8%	4	0,2%	4
Plotegher Violetta	1.639	96,9%	53	3,1%	50
Rossi Ugo	1.275	75,4%	417	24,6%	299
Simoni Marino	1.600	94,6%	92	5,4%	92
Tonina Mario	1.656	97,9%	36	2,1%	36
Viola Walter	1.567	92,6%	125	7,4%	125
Zanon Gianfranco	1.521	89,9%	171	10,1%	171
Zeni Luca	1.681	99,4%	11	0,6%	10

⁽¹⁾ Il consigliere Grisenti è sospeso dal 7 agosto 2014 (per un totale di 828 votazioni)

⁽²⁾ Il consigliere Fasanelli è subentrato al consigliere Grisenti il 2 settembre 2014 (per un totale di 863 votazioni)

⁽³⁾ Il consigliere Moltrrer è deceduto il 17 novembre 2014 (per un totale di 1.080 votazioni)

⁽⁴⁾ Il consigliere Ossanna è subentrato al consigliere Moltrrer il 2 dicembre 2014 (per un totale di 612 votazioni)

⁽⁵⁾ Il consigliere Mosna è stato consigliere fino al 14 dicembre 2014 (per un totale di 1.106 votazioni)

⁽⁶⁾ Il consigliere Cia è subentrato al consigliere Mosna il 15 dicembre 2014 (per un totale di 586 votazioni)

ATTIVITÀ

giornate di seduta	sedute	ore seduta
46	96	293

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DEI GRUPPI

COMPOSIZIONE

La Conferenza dei Presidenti dei gruppi è presieduta dal Presidente del Consiglio ed è composta dai 11 rappresentanti dei seguenti gruppi consiliari (10 corrispondenti a liste che hanno partecipato alle elezioni provinciali a cui si aggiunge il gruppo misto):

gruppo	Presidente di gruppo
Amministrare il Trentino (1 componente)	Nerio Giovanazzi
Civica Trentina (1 componente, poi 3: - il consigliere Civettini ha aderito il 04/12/2014; - il consigliere Cia ha aderito il 15/12/2014.)	Rodolfo Borga
Forza Italia (1 componente)	Giacomo Bezzi
Gruppo misto (1 componente, poi 3, poi 2: - la consigliera Bottamedi ha aderito il 20/08/2014, fino al 31/12/2014; - il consigliere Fasanelli ha aderito il 02/09/2014; - il consigliere Mosna è stato componente fino al 14/12/2014.)	Mosna Diego (fino al 10/12/2014) Fasanelli Massimo (dall'11/12/2014)
Lega Nord Trentino (2 componenti, poi 1: - il consigliere Civettini ha aderito al Gruppo Civica Trentina il 04/12/2014.)	Maurizio Fugatti
MoVimento 5 Stelle (2 componenti, poi 1: - la consigliera Bottamedi ha aderito al Gruppo misto il 20/08/2014.)	Manuela Bottamedi (fino al 19/08/2014) Filippo Degasperi (dal 20/08/2014)
(P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese (8 componenti)	Lorenzo Baratter
Partito Democratico del Trentino (9 componenti)	Mattia Civico (fino al 14/04/2014) Alessio Manica (dal 15/04/2014)
Progetto Trentino (4 componenti, poi 3)	Silvano Grisenti (fino al 06/08/2014) ⁽¹⁾ Viola Walter (dal 08/08/2014)

gruppo	Presidente di gruppo
Union Autonomista Ladina (1 componente)	Giuseppe Detomas
Unione per il Trentino (5 componenti)	Gianpiero Passamani

⁽¹⁾ L'8 agosto 2014 al consigliere Grisenti, sospeso dalla carica di Presidente del gruppo, subentra il consigliere Viola.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
37	19

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE

COMPOSIZIONE

carica	nominativo
Presidente del Consiglio provinciale	Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)
Presidente Prima Commissione permanente	Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)
Presidente Seconda Commissione permanente	Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
Presidente Terza Commissione permanente	Tonina Mario (Unione per il Trentino)
Presidente Quarta Commissione permanente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Presidente Quinta Commissione permanente	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)

ORGANI

PRIMA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: autonomia, forma di governo, organizzazione provinciale, programmazione, finanza provinciale e locale, patrimonio, enti locali Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013	
Carica	Nominativo
Presidente	Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)
Vicepresidente	Simoni Marino (Progetto Trentino)
Segretario	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)
Componenti effettivi	Borga Rodolfo (Civica Trentina)
	Civico Mattia (Partito Democratico del Trentino)
	Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)
	Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
48	89

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 15			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	26 ⁽¹⁾	1	1	11	3	10
licenziati	14	1	---	4	---	9
- approvati	9	---	---	---	---	9
- respinti	5	1	---	4	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	13	1	---	4	---	8
emendati	9	---	---	1	---	8

⁽¹⁾ In aggiunta a tale numero va considerato un disegno di legge assegnato nel 2013.

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o di altri soggetti	7
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	7
su nomine e designazioni ai sensi della LP 10/2010	49
	63

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno assegnati	consultazioni effettuate	persone incontrate	relazioni Corte dei conti assegnate
---	61	---	8

SECONDA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: agricoltura, foreste, cave, miniere, attività economiche, lavoro Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013	
Carica	Nominativo
Presidente	Giuliani Luca (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
Vicepresidente	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)
Segretario	Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)
Componenti effettivi	De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)
	Mosna Diego (Gruppo misto) ⁽¹⁾
	Tonina Mario (Unione per il Trentino)
	Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)

⁽¹⁾ Consigliere fino al 14 dicembre 2014, da cui è cessato per dimissioni.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
16	20

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 5			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	6 ⁽¹⁾	---	3	2	---	1
licenziati	4	---	2	1	---	1
- approvati	3	---	2	---	---	1
- respinti	---	---	---	---	---	---
- ritirati	1	---	---	1	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	3	---	1	1	---	1
emendati	3	---	2	---	---	1

⁽¹⁾ In aggiunta a tale numero va considerato un disegno di legge assegnato nel 2013.

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o di altri soggetti	9
---------------------------------------------------------------	---

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno assegnati	consultazioni effettuate	persone incontrate	relazioni Corte dei conti assegnate
4	23	---	---

ORGANI

TERZA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: energia, urbanistica, opere pubbliche, espropriazione, trasporti, protezione civile, acque pubbliche, tutela dell'ambiente, caccia e pesca Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013		
Carica	Nominativo	
Presidente	Tonina Mario (Unione per il Trentino)	
Vicepresidente	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)	
Segretario	Avanzo Chiara (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese	
Componenti effettivi	Civettini Claudio (Civica Trentina)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	dal 14/10/2014 ⁽¹⁾
	Grisenti Silvano (Progetto Trentino)	fino al 06/08/2014 ⁽¹⁾
	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)	
	Manica Alessio (Partito Democratico del Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito della sospensione del consigliere Grisenti dalla carica di consigliere provinciale, il consigliere Fasanelli è nominato componente della commissione.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
16	20

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 3			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	5	---	---	3	---	2
licenziati	3	---	---	1	---	2
- approvati	2	---	---	---	---	2
- respinti	1	---	---	1	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sotto-commissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	1	---	---	---	---	1
emendati	1	---	---	---	---	1

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o di altri soggetti	6
sulla ratifica di deliberazioni della Giunta provinciale adottate in via d'urgenza	1
	7

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno assegnati	consultazioni effettuate	persone incontrate	relazioni Corte dei conti assegnate
1	15	---	---

QUARTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: politiche sociali, sanità, sport, attività ricreative, edilizia abitativa Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013	
Carica	Nominativo
Presidente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Vicepresidente	Viola Walter (Progetto Trentino)
Segretario	Plotegher Violetta (Partito Democratico del Trentino)
Componenti effettivi	Civettini Claudio (Civica Trentina)
	De Godenz Pietro (Unione per il Trentino)
	Lozzer Graziano (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
	Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
27	48

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 11			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	12 ⁽¹⁾	---	6	4	1	1
licenziati	4	1	---	2	1	---
- approvati	---	---	---	---	---	---
- respinti	4	1	---	2	1	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro	2	1	---	---	1	---
unificati	2	1	---	---	1	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	4	1	---	2	1	---
emendati	2	---	---	2	---	---

⁽¹⁾ In aggiunta a tale numero va considerato un disegno di legge assegnato nel 2013.

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o di altri soggetti	14
---------------------------------------------------------------	----

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno assegnati	consultazioni effettuate	persone incontrate	relazioni Corte dei conti assegnate
3	57	---	1

QUINTA COMMISSIONE PERMANENTE

COMPOSIZIONE

Competenze: istruzione, ricerca, cultura, informazione, affari generali (rapporti internazionali e con l'Unione europea, solidarietà internazionale) Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 7 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013	
Carica	Nominativo
Presidente	Maestri Lucia (Partito Democratico del Trentino)
Vicepresidente	Bottamedi Manuela (Gruppo misto)
Segretario	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Componenti effettivi	Baratter Lorenzo (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
	Bezzi Giacomo (Forza Italia)
	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)
	Simoni Marino (Progetto Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
20	33

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

disegni di legge	totale	iniziativa popolare	iniziativa consiliare totale = 4			iniziativa giuntale
			di maggioranza	di minoranza	di maggioranza e minoranza	
assegnati	4 ⁽¹⁾	---	1	2	1	---
licenziati	3	---	---	2	1	---
- approvati	1	---	---		1	---
- respinti	2	---	---	2	---	---
- ritirati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo esame in sede di sottocommissione o gruppo di lavoro	---	---	---	---	---	---
unificati	---	---	---	---	---	---
licenziati previo svolgimento di consultazioni	2	---	---	1	1	---
emendati	3	---	---	1	1	---

⁽¹⁾ In aggiunta a tale numero va considerato un disegno di legge assegnato nel 2013.

ATTIVITÀ CONSULTIVA

su provvedimenti della Giunta provinciale o di altri soggetti	5
---------------------------------------------------------------	---

ALTRE ATTIVITÀ

mozioni e ordini del giorno assegnati	consultazioni effettuate	persone incontrate	relazioni Corte dei conti assegnate
5	14	---	---

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMPOSIZIONE

Competenze: verifica delle cause di ineleggibilità e di incompatibilità dei consiglieri, comprese quelle sopravvenute nel corso della legislatura Data costituzione: 11 dicembre 2013 Numero componenti: 10 Data elezione cariche interne: 17 dicembre 2013	
Carica	Nominativo
Presidente	Detomas Giuseppe (Union Autonomista Ladina)
Vicepresidente	Civettini Claudio (Civica Trentina)
Segretario	Passamani Gianpiero (Unione per il Trentino)
Componenti effettivi	Bezzi Giacomo (Forza Italia)
	Borga Rodolfo (Civica Trentina)
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)
	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)
	Kaswalder Walter (P.A.T.T.) Partito Autonomista Trentino Tirolese
	Simoni Marino (Progetto Trentino)
	Zeni Luca (Partito Democratico del Trentino)

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
6	3

ASSEMBLEA DELLE MINORANZE

COMPOSIZIONE

Data prima seduta: 27 novembre 2013		
Carica	Nominativo	
Garante	Borga Rodolfo (Civica Trentina)	
Sostituto del Garante	Giovanazzi Nerio (Amministrare il Trentino)	
Componenti	Bezzi Giacomo (Forza Italia)	
	Bottamedi Manuela (Gruppo misto)	fino al 20/12/2014 ⁽³⁾
	Cia Claudio (Civica Trentina)	dal 16/12/2014 ⁽²⁾
	Civettini Claudio (Civica Trentina)	
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)	
	Fasanelli Massimo (Gruppo misto)	dal 09/09/2014 ⁽¹⁾
	Fugatti Maurizio (Lega Nord Trentino)	
	Grisenti Silvano (Progetto Trentino)	fino al 06/08/2014 ⁽¹⁾
	Mosna Diego (Gruppo misto)	fino al 14/12/2014 ⁽²⁾
	Simoni Marino (Progetto Trentino)	
	Viola Walter (Progetto Trentino)	
	Zanon Gianfranco (Progetto Trentino)	

⁽¹⁾ A seguito della sospensione del consigliere Grisenti dalla carica di consigliere provinciale, il subentrante consigliere Fasanelli ha aderito all'Assemblea delle minoranze.

⁽²⁾ A seguito delle dimissioni del consigliere Mosna dalla carica di consigliere provinciale, il subentrante consigliere Cia ha aderito all'Assemblea delle minoranze.

⁽³⁾ A seguito della comunicazione di adesione a un gruppo consiliare di maggioranza, la consigliera Bottamedi è decaduta dall'Assemblea delle minoranze.

ATTIVITÀ

sedute	ore seduta
15	8

ORGANI

UFFICIO DI PRESIDENZA

COMPOSIZIONE

Data elezione: 22 novembre 2013	
Numero componenti: 5	
Carica	Nominativo
Presidente	Dorigatti Bruno (Partito Democratico del Trentino)
Vicepresidente	Mosna Diego (Gruppo misto) ⁽¹⁾
Segretari questori	Civettini Claudio (Lega Nord Trentino)
	Degasperi Filippo (MoVimento 5 Stelle)
	Tonina Mario (Unione per il Trentino)

⁽¹⁾ Il consigliere Mosna è cessato per dimissioni dall'incarico di consigliere provinciale il 14 dicembre 2014.

ATTIVITÀ

sedute	deliberazioni adottate
15	63

ATTIVITÀ LEGISLATIVA

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE LEGISLATIVA

Una rilevazione quantitativa attendibile sulle norme prodotte deve basarsi sul numero dei commi, e non solo delle leggi, per non premiare le leggende rispetto ai provvedimenti di spessore. Le 15 leggi del 2014 contengono 319 articoli e 1.108 commi. Prendendo a riferimento gli anni d'esordio delle scorse legislature (sempre un po' meno prolifici degli anni successivi) la produzione normativa del 2014, in termini di commi approvati, è nettamente superiore alla media; in termini di leggi è un po' inferiore rispetto al 2009, ma non agli altri anni che presentano caratteristiche analoghe.

Nel 2014 aumenta il peso delle modifiche di leggi preesistenti: se già nella scorsa legislatura la maggioranza delle disposizioni si dedicava alla manutenzione del sistema normativo la percentuale, adesso, sale ancora, e non di poco: raggiungendo il 71,5 per cento. Questo dato si può prestare a letture diverse: da un lato si potrebbe ritenere che in un sistema normativo sufficientemente assestato e organico non dovrebbe essere insolito; dall'altro ci si potrebbe chiedere se non sia sintomo di un ordinamento magmatico e incerto, dove i cittadini non possono fare affidamento su una relativa stabilità delle norme. Quest'elemento di criticità potrebbe trovare qualche riscontro esaminando le leggi modificate con maggior frequenza: in particolare, nel 2014 la legge provinciale sui lavori pubblici (l.p. n. 26 del 1993) è stata modificata da quattro leggi, la legge urbanistica provinciale (l.p. n. 1 del 2008) da tre leggi; in ambo i casi le modifiche si aggiungono a quelle (più frequenti) degli anni scorsi.

Le leggi del 2014 provengono da 15 progetti di legge. Dato che nel 2014 sono stati presentati 53 progetti di legge la percentuale dei disegni di legge che conclude il proprio iter è quasi identica rispetto al corrispondente anno della scorsa legislatura (gli anni successivi fanno sempre registrare un aumento consistente): si attesta su cifre più elevate di un tempo e vicine al 30 per cento. L'efficacia del procedimento legislativo, successiva alle modificazioni del regolamento interno relative alla programmazione dei lavori, è confermata dai diminuiti tempi di trattazione dei provvedimenti: fra la presentazione e l'approvazione trascorrono, in media, 91 giorni; dato in netta diminuzione non solo rispetto all'ultima legislatura, ma anche alle due

ATTIVITÀ

precedenti. È verosimile che questo sia dovuto anche alla ritrovata prevalenza della Giunta nel procedimento legislativo: l'80 per cento delle iniziative premiate dal successo, infatti, è di provenienza giuntale; inoltre tutte le iniziative di Giunta (tranne due, presentate nell'ultimo scorcio dell'anno) sono già state approvate. Questa prevalenza è in linea con quel che accade nella maggior parte delle altre regioni (e in altri Stati), e con quanto accadeva da noi nel secolo scorso; ma si differenzia rispetto agli accadimenti della scorsa legislatura e - in minor misura - di quella precedente, quando prevaleva l'iniziativa consiliare.

D'altro canto il numero dei disegni di legge presentati è nettamente in calo, rispetto agli 81 del 2009 (ma si consideri che nella realtà più comparabile alla nostra, e cioè in provincia di Bolzano, le iniziative legislative erano 43 nel 2009, 31 nel 2014). Pare che il fenomeno sia riconciliabile all'abrogazione dell'incompatibilità fra assessori e consiglieri: infatti gli assessori, adesso, non sono più sostituiti da consiglieri di maggioranza, che a differenza degli assessori presentavano disegni di legge (autonomi rispetto a quelli di Giunta) e altri atti. L'attività della maggioranza consiliare, nelle scorse legislature, era aumentata soprattutto sul versante dell'iniziativa legislativa; parallelamente, mentre il numero delle leggi originate da disegni di legge sottoscritti da consiglieri di minoranza era rimasto più o meno stabile, era quasi esploso quello delle leggi scaturite da iniziative dei consiglieri di maggioranza. Nei precedenti rendiconti, d'altronde, s'era ipotizzato che questo fenomeno fosse riconducibile all'incompatibilità fra assessori e consiglieri; eliminando l'incompatibilità era ben possibile che si tornasse a una situazione simile alla precedente. E infatti, il numero dei disegni di legge di minoranza e delle leggi originate da questi ultimi, nel 2014, pare sostanzialmente in linea con i dati della legislatura precedente: il calo di cui s'è detto è attribuibile in toto all'iniziativa meno vivace dei consiglieri di maggioranza, ora assorbiti da altri incarichi (in Giunta, ma anche alla presidenza delle commissioni consiliari).

Il fatto che l'attività d'indirizzo e di controllo registri numeri simili rispetto a quelli della scorsa legislatura non sembra smentire questa diagnosi. In questa legislatura come nella precedente, infatti, l'attività d'indirizzo e ancor più quella di controllo (con percentuali che giungono ad aggirarsi intorno al 90 per cento degli atti) è riconducibile soprattutto alle minoranze consiliari; com'è logico avvenga. Quindi: la cancellazione dell'incompatibilità fra consiglieri e assessori produce sì un minor numero di consiglieri che possono dedicarsi a tempo pieno all'attività assembleare (da ultimo 5 consiglieri in meno), e quindi dovrebbe tradursi in

un calo del lavoro svolto a livello consiliare; ma dato che il meccanismo di sostituzione riguardava solo la maggioranza non ci dovrebbero essere effetti di rilievo sull'attività riconducibile anzitutto alle minoranze, come quella di controllo.

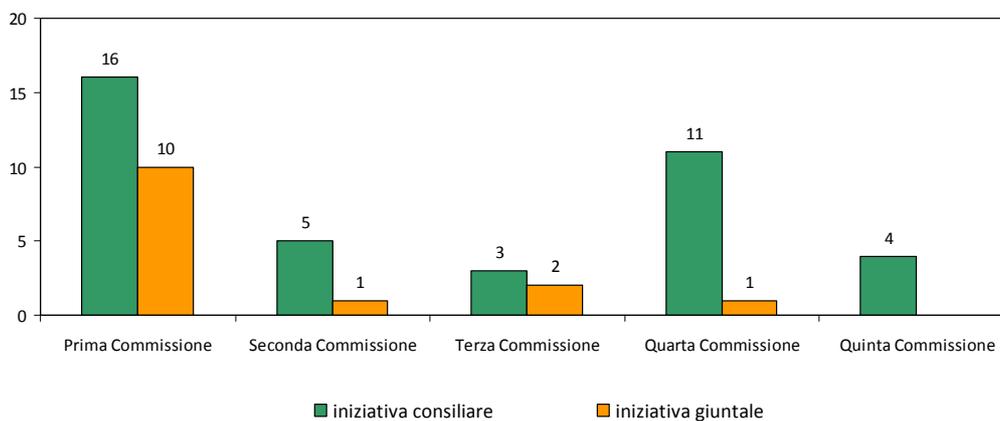
Le 15 leggi del 2014 abrogano per intero una sola legge degli anni precedenti; 2 leggi (bilanci) contengono un termine preciso di vigenza; altre 2 leggi si limitano a modificare leggi preesistenti, e 3, oltre a queste modifiche, contengono solo disposizioni a carattere palesemente transitorio, connesse alle modificazioni. Quindi il numero delle leggi provinciali effettivamente in vigore aumenta di 7 unità; cifre simili ricorrono da diversi anni. Questo graduale, costante aumento dovrebbe essere considerato con attenzione, per i suoi rischi dal punto di vista della semplificazione normativa.

Alla fine del 2014 sono in vigore 383 leggi provinciali: una ventina di esse, però, è in corso di abrogazione (di norma perché la legge subordina l'effetto abrogativo all'emanazione di regolamenti che la Giunta sta elaborando; anche se il fatto che questi regolamenti siano attesi da anni solleva senz'altro qualche problema). I regolamenti provinciali in vigore sono circa 210. Il numero dei regolamenti emanati è gradualmente in calo, rispetto agli anni scorsi. Questo potrebbe derivare dalla tendenza a usare semplici deliberazioni attuative al posto dei regolamenti (diverse leggi sono state modificate in tal senso); a cui dovrebbe accompagnarsi, però, un incremento nella qualità redazionale e nelle forme di pubblicità delle deliberazioni a carattere generale, anche per non causare i fenomeni di sfaldamento nel sistema delle fonti di cui qualcuno ha parlato, di fronte a fenomeni del genere. Oltretutto le deliberazioni attuative sono molto più numerose e complesse dei regolamenti: quindi i problemi della semplificazione normativa e della trasparenza si ripropongono con forza forse maggiore a questo livello.

DISEGNI DI LEGGE

	assegnati	iniziativa consiliare	iniziativa giuntale
Prima Commissione	26	16	10
Seconda Commissione	6	5	1
Terza Commissione	5	3	2
Quarta Commissione	12	11	1
Quinta Commissione	4	4	---
	53	39	14

disegni di legge assegnati: 53



disegni di legge trattati in Aula				
	totale	iniziativa giuntale	iniziativa consiliare	iniziativa popolare
approvati	15	12	3	---
decaduti	1	---	1	---
in corso di trattazione	1	---	---	1
respinti	1	---	1	---
rinvii in Commissione	1	---	---	1
ritirati	3	---	3	---
	22	12	8	2

LEGGI PROVINCIALI

legge provinciale	titolo	disegno di legge
22 aprile 2014, n. 1	Disposizioni per l'assestamento del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale di assestamento 2014)	n. 16/XV G
22 aprile 2014, n. 2	Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Provincia autonoma di Trento	n. 17/XV G
14 maggio 2014, n. 3	Modificazioni della legge urbanistica provinciale e di disposizioni connesse e della legge provinciale sui trasporti	n. 19/XV G
30 maggio 2014, n. 4	Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5	n. 22/XV G

ATTIVITÀ

legge provinciale	titolo	disegno di legge
16 giugno 2014, n. 5	Inserimento dell'articolo 34 bis (Interpretazione autentica dell'articolo 34) nella legge provinciale sulla ricettività turistica	n. 3/XV C
24 luglio 2014, n. 6	Ratifica ed esecuzione dell'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di derivazione d'acqua che interessano il territorio della provincia di Trento e della regione Veneto non disciplinate dalla legge provinciale 5 febbraio 2007, n. 1	n. 15/XV G
28 luglio 2014, n. 7	Modificazione dell'articolo 4 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27: contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per locazioni passive	n. 12/XV C
26 settembre 2014, n. 8	Modificazioni della legge provinciale 22 aprile 2014, n. 1, relative all'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), e della legge provinciale di contabilità 1979, relative alle operazioni di cessione dei crediti	n. 36/XV G
23 ottobre 2014, n. 9	Riordino dell'attività statistica e disciplina del sistema statistico provinciale. Modificazioni della legge provinciale n. 13 del 2009, in materia di promozione di prodotti agricoli a basso impatto ambientale, e della legge provinciale sui lavori pubblici 1993	n. 29/XV G
23 ottobre 2014, n. 10	Modificazioni della legge provinciale 16 dicembre 2005, n. 19 (Disciplina del Comitato provinciale per le comunicazioni)	n. 7/XV C

legge provinciale	titolo	disegno di legge
23 ottobre 2014, n. 11	Modificazioni della legge provinciale sulla promozione turistica 2002, della legge provinciale sugli impianti a fune 1987, della legge provinciale 17 marzo 1988, n. 9 (Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo), della legge provinciale 23 agosto 1993, n. 20 relativa alle professioni turistiche della montagna, della legge provinciale sulla ricettività turistica 2002, della legge provinciale sui campeggi 2012, della legge provinciale sui rifugi e sui sentieri alpini 1993 e abrogazione di disposizioni regolamentari connesse	n. 38/XV G
13 novembre 2014, n. 12	Modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), della legge provinciale 15 giugno 2005, n. 7 (legge provinciale sul Consiglio delle autonomie locali 2005), e di disposizioni connesse	n. 47/XV G
5 dicembre 2014, n. 13	Disposizioni in materia di esenzione dei terreni agricoli dall'imposta municipale propria	n. 55/XV G
30 dicembre 2014, n. 14	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)	n. 51/XV G
30 dicembre 2014, n. 15	Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015 - 2017	n. 52/XV G

L'ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI

Per verificare quali ricadute abbiano le leggi approvate in Consiglio sulla collettività, spesso è previsto a carico della Giunta provinciale un obbligo di rendicontazione sullo stato di attuazione di una legge e sugli effetti ottenuti. Tale obbligo viene, di solito, sancito con una norma inserita nella legge che interessa valutare. Sono 39 le leggi provinciali vigenti che prevedono relazioni periodiche al Consiglio sul loro stato di attuazione.

Queste relazioni sono concepite non come atto ispettivo sull'attività della Giunta, come è il caso delle interrogazioni, ma come verifica del funzionamento dei meccanismi e delle procedure previste dalla legge per capire gli aspetti positivi e, magari, quelli negativi, e dove è opportuno intervenire con modifiche normative.

Nel 2014 sono pervenute al Consiglio e alle commissioni 16 relazioni o note informative sullo stato di attuazione delle leggi provinciali. Per migliorare i contenuti informativi sullo stato di attuazione delle leggi è aumentato negli anni recenti l'utilizzo di clausole valutative. Tali disposizioni consentono al Consiglio, al momento del varo di una legge, di affidare all'Esecutivo il mandato di relazionare sulla sua attuazione e sugli effetti prodotti, dettagliando però i contenuti dell'informativa richiesta in modo da preordinare il ritorno di informazioni mirate ed evitare la produzione di relazioni generiche. Si tratta ovviamente di strumenti che vanno utilizzati non in via sistematica, ma in modo selezionato e in ragione della tipologia e del contenuto della legge che si intende monitorare. Sulle 39 leggi che prevedono forme di rendicontazione, sono 11 quelle che contengono una clausola valutativa.

Per rafforzare ulteriormente queste attività, nel 2014 è stato approvato dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Provincia il "programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche" valido per l'attuale legislatura come prevede la legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5 "Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche".

Il programma è stato predisposto dal tavolo di coordinamento per la valutazione delle politiche pubbliche composto da quattro consiglieri provinciali, di cui due espressione delle minoranze, e dal Vicepresidente della Provincia in rappresentanza della Giunta, coadiuvati dai funzionari del Consiglio e della Giunta. Il programma individua una serie di attività, che Consiglio provinciale e Giunta provinciale svolgeranno in collaborazione, per verificare le effettive modalità di applicazione delle leggi approvate, i problemi riscontrati durante i passaggi attuativi, i motivi di eventuali difficoltà, in particolare la reale capacità degli interventi di produrre gli effetti desiderati sui destinatari e sui cittadini, per formulare specifiche osservazioni per migliorare gli interventi pubblici e le leggi provinciali.

Il programma ha individuato le due leggi per cui sarà verificato nel 2015 lo stato di attuazione nei settori del welfare e dell'economia: la l.p. 15/2005 (politiche della casa) e la l.p. 7/2006 in materia di attività di cava. Si è deciso, inoltre, di lavorare sul fronte dei regolamenti attuativi delle leggi non ancora predisposti: ce ne sono molti attesi. Qui assieme agli uffici provinciali saranno approfondite le ragioni che hanno comportato la mancata adozione, i casi in cui ormai non avrebbe più alcuna utilità adottarli, le normative che è opportuno abrogare e quelle invece ancora oggi bisognose di regolamentazione di dettaglio. L'ultimo ambito di lavoro riguarderà l'analisi delle norme introdotte negli anni per sburocratizzare e velocizzare procedure. Si verificherà se l'intento è stato raggiunto e se altro si può e si deve fare per migliorare l'efficienza dell'apparato pubblico e il rapporto con il cittadino e le imprese.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI INDIRIZZO

ELEMENTI PER UNA VALUTAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Il numero degli atti d'indirizzo presentati è leggermente superiore rispetto a quello del 2009 e, più in generale, della scorsa legislatura (che faceva registrare numeri superiori rispetto alle legislature precedenti, a sua volta); ma l'aumento potrebbe essere riconducibile alla ripresentazione di documenti decaduti alla fine della scorsa legislatura. Il maggior numero di mozioni, rispetto al 2009, è quasi compensato da un minor numero di ordini del giorno, che nel 2009 e nel 2014, peraltro, sono più numerosi rispetto agli altri anni, perché solo nel 2009 e nel 2014 ci sono state due manovre di bilancio, che forniscono più

ATTIVITÀ

occasioni per presentarli. Nel 2013, invece, quasi tutti gli atti si attestano su cifre inferiori, perché le elezioni provinciali comportano un'interruzione delle attività.

Sul versante degli atti di controllo (specialmente interrogazioni) i numeri del 2014 sono inferiori rispetto agli anni centrali della scorsa legislatura, ma quasi in linea con quelli del 2009, che è più agevolmente comparabile con il 2014, come s'è detto (perché è l'anno d'esordio di una nuova legislatura). Mentre le interrogazioni a risposta orale hanno un significato prevalentemente procedurale le interpellanze - non ben distinguibili dalle interrogazioni, fra l'altro - sono sempre poco usate; tanto che si potrebbe pensare di ricondurle alle interrogazioni, anche per semplificare la comprensione dei meccanismi consiliari.

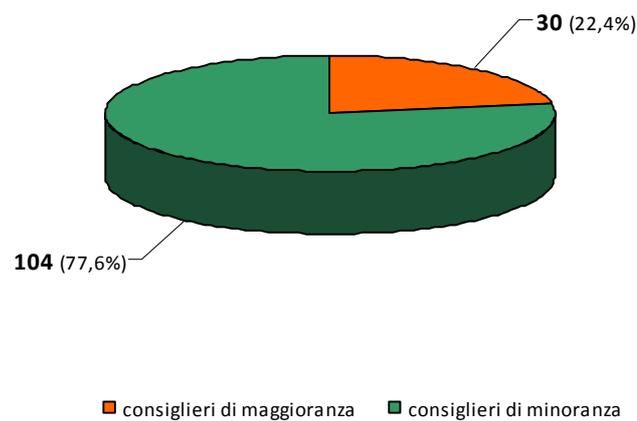
Il numero degli atti d'indirizzo e controllo presentati da ogni consigliere è di gran lunga superiore rispetto alla media di quelli presentati dai consiglieri nelle altre regioni italiane. Questi confronti devono essere fatti con cautela, perché non danno indicazioni sulla complessità degli atti, non tengono conto delle diverse situazioni locali ecc.; ma ci paiono confermare l'impressione di un Consiglio attivo: tanto più che cifre analoghe si ripetono da anni. D'altronde, ciò fa pensare che non sarebbe facile sviluppare ulteriormente le attività consiliari, sui versanti più tradizionali e dal punto di vista quantitativo (mentre ci potrebbero essere margini di miglioramento sul versante qualitativo, ad esempio per gli aspetti che attengono l'adempimento degli impegni politici contenuti negli atti d'indirizzo). Molti, infatti, suggeriscono di valorizzare attività finora meno battute, come il controllo e la valutazione sull'attuazione delle leggi; in questa direzione, d'altronde, s'è rivolto lo stesso legislatore provinciale con la l.p. n. 5 del 2013, che ha ricevuto una prima attuazione proprio nel 2014.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

interrogazioni a risposta immediata presentate = **134**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
risposta in Aula	28 (93,3%)	99 (95,2%)
convertite in risposta scritta *	---	4 (3,8%)
ritirate	2 (6,7%)	1 (1%)
	30	104

anno 2014 - interrogazioni a risposta immediata presentate: **134**

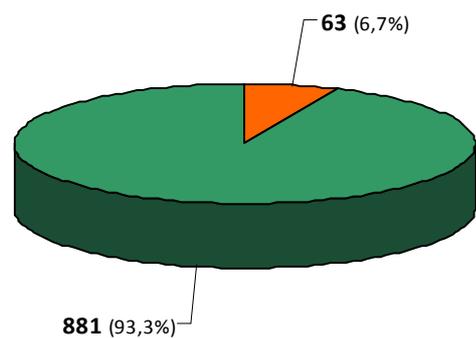


INTERROGAZIONI A RISPOSTA SCRITTA

interrogazioni a risposta scritta presentate = **944**

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza
svolte	57 (90,5%)	703 (79,8%)
ritirate	---	4 (0,5%)
in attesa di risposta	6 (9,5%)	174 (19,7%)
	63	881

anno 2014 - interrogazioni a risposta scritta presentate: **944**



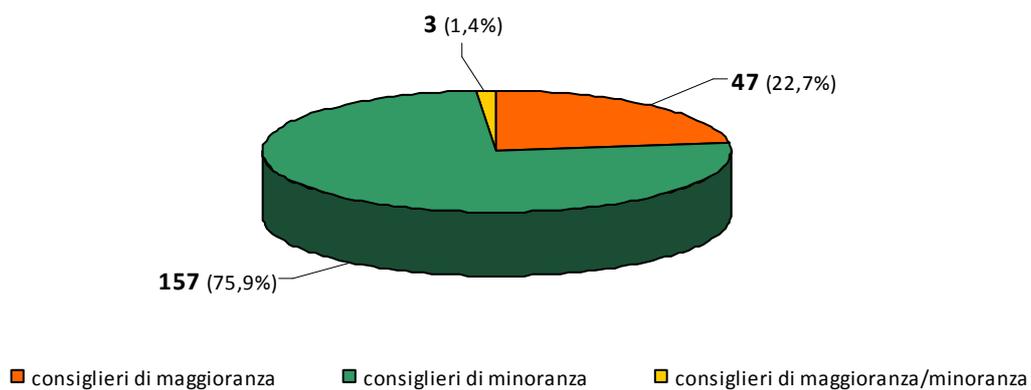
■ consiglieri di maggioranza ■ consiglieri di minoranza

PROPOSTE DI MOZIONE

proposte di mozione **presentate** = 207

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	34	35	3
respinte	---	18	---
ritirate in Aula	2	2	---
ritirate prima dell'esame in Aula	2	1	---
da trattare	9	101	---
	47	157	3

anno 2014 - proposte di mozione presentate: **207**

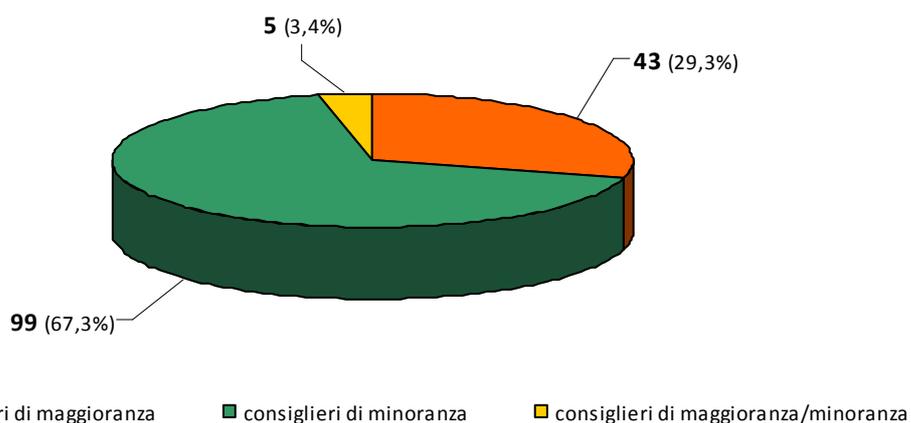


PROPOSTE DI ORDINE DEL GIORNO

proposte di ordine del giorno **presentate** = 147

	consiglieri di maggioranza	consiglieri di minoranza	consiglieri di maggioranza/minoranza
approvate	33	40	5
respinte	9	49	---
decadute	---	1	---
ritirate in Aula	1	3	---
non ammissibili	---	6	---
	43	99	5

anno 2014 - proposte di ordine del giorno presentate: **147**



PROPOSTE DI RISOLUZIONE E RISOLUZIONI

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 1//XV S	Mantenimento del servizio di mammografia in tutti i presidi ospedalieri della Provincia	cons. Civettini Claudio, cons. Fugatti Maurizio, cons. Borga Rodolfo, cons. Simoni Marino, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Fasanelli Massimo, cons. Degasperi Filippo	17/09/2014	3.2.4. Assistenza sanitaria	ritirata in Aula 16/09/2014	
n. 2//XV S	Riorganizzazione della rete ospedaliera trentina	cons. Baratter Lorenzo, cons. Detomas Giuseppe, cons. Manica Alessio, cons. Passamani Gianpiero, cons. Tonina Mario	17/09/2014	3.2.4. Assistenza sanitaria	ritirata in Aula 16/09/2014	
n. 3//XV S	Formulazione di un progetto complessivo di riorganizzazione della rete ospedaliera e riqualificazione dei servizi sanitari	cons. Baratter Lorenzo, cons. Civettini Claudio, cons. Degasperi Filippo, cons. Passamani Gianpiero, cons. Viola Walter, cons. Fugatti Maurizio, cons. Fasanelli Massimo, cons. Manica Alessio, cons. Detomas Giuseppe	17/09/2014	3.2.4. Assistenza sanitaria	approvata 16/09/2014	n. 1/XV
pris n. 4//XV S	Sottoscrizione della "Carta della governance multilivello in Europa"	cons. Maestri Lucia, cons. Detomas Giuseppe, cons. Bottamedi Manuela, cons. Baratter Lorenzo, cons. Passamani Gianpiero, cons. Simoni Marino, cons. Bezzi Giacomo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Dorigatti Bruno, cons. Gianmoena Paride, cons. Rossi Ugo, cons. Daldoss Carlo, cons. Lenzi Enrico, cons. Mattevi Monica, cons. Nardin Antonietta	08/10/2014	1.2.3. Comunità europea	approvata 14/10/2014	n. 2/XV

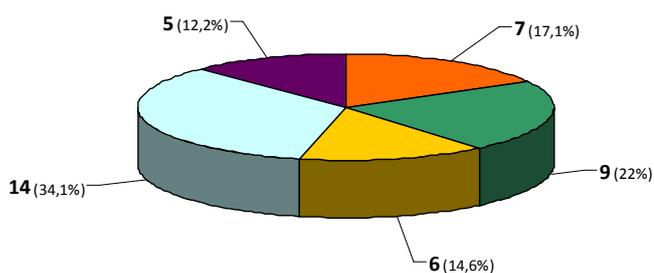
proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 5//XV S	Politiche territoriali più attente e più eque nella valorizzazione degli enti locali e dei relativi servizi e monitoraggio degli adempimenti e dei risultati per il contenimento della spesa pubblica	cons. Borga Rodolfo, cons. Zanon Gianfranco, cons. Bezzi Giacomo, cons. Manica Alessio, cons. Simoni Marino, cons. Degasperi Filippo, cons. Kaswalder Walter, cons. Fasanelli Massimo, cons. Fugatti Maurizio, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Mosna Diego, cons. Civettini Claudio, cons. Passamani Gianpiero, cons. Detomas Giuseppe, cons. Viola Walter	14/10/2014	1.7. Enti locali	respinta 14/10/2014	
n. 6//XV S	Sostegno dei giovani, delle famiglie e delle imprese attraverso la riduzione degli oneri burocratici, l'agevolazione dell'accesso al credito, la riduzione delle tariffe, la revisione del sistema dei canoni di locazione e il potenziamento dei servizi e della cooperazione	cons. Viola Walter, cons. Civettini Claudio, cons. Fugatti Maurizio, cons. Bezzi Giacomo, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Bottamedi Manuela, cons. Simoni Marino, cons. Zanon Gianfranco, cons. Pellegrini Graziano, cons. Borga Rodolfo, cons. Mosna Diego, cons. Fasanelli Massimo, cons. Bertini Carlo, cons. Gianmoena Paride, cons. Mosaner Adalberto	14/10/2014	1.7. Enti locali	approvata 14/10/2014	n. 3/XV
n. 7//XV S	Riconoscimento del ruolo del comune, revisione dell'assetto istituzionale e del modello di distribuzione delle risorse finanziarie, riorganizzazione dei servizi e incentivazione dei processi di fusione	cons. Rossi Ugo, cons. Borgonovo Re Donata, cons. Daldoss Carlo, cons. Manica Alessio, cons. Maestri Lucia, cons. Zeni Luca, cons. Plotegher Violetta, cons. Moltrer Diego, cons. Lozzer Graziano, cons. Avanzo Chiara, cons. Giuliani Luca, cons. Passamani Gianpiero, cons. De Godenz Pietro, cons. Detomas Giuseppe, cons. Dallapiccola Michele, cons. Baratter Lorenzo, cons. Kaswalder Walter, cons. Civico Mattia, cons. Gianmoena Paride, cons. Bertini Carlo, cons. Pellegrini Graziano, cons. Mosaner Adalberto, cons. Bisoffi Stefano, cons. Ballardini Enzo, cons. Rech Michael, cons. Dandrea Sandro	14/10/2014	1.7. Enti locali	approvata 14/10/2014	n. 4/XV

proposte di risoluzione	oggetto	firmatari	data di presentazione	materia principale	esito	risoluzioni
n. 8//XV S	Informazione al Consiglio sull'accordo col Governo sulla finanza provinciale e sul relativo impatto	cons. Viola Walter, cons. Fugatti Maurizio, cons. Simoni Marino, cons. Giovanazzi Nerio, cons. Degasperi Filippo, cons. Fasanelli Massimo, cons. Bezzi Giacomo, cons. Zanon Gianfranco, cons. Borga Rodolfo, cons. Bottamedi Manuela	20/10/2014	1.8. Finanza	approvata 17/10/2014	n. 5/XV

PARERI SU ATTI DELLA GIUNTA PROVINCIALE O DI ALTRI SOGGETTI

Commissione	n. pareri
Prima	7
Seconda	9
Terza	6
Quarta	14
Quinta	5
	41

anno 2014 - pareri su atti della Giunta provinciale o di altri soggetti: **41**



■ Prima Commissione
 ■ Seconda Commissione
 ■ Terza Commissione
 ■ Quarta Commissione
 ■ Quinta Commissione

ATTIVITÀ REGOLAMENTARE E AMMINISTRATIVA**DELIBERAZIONI CONSILIARI**

attività conoscitiva delle commissioni	---
elezioni e nomine di competenza del Consiglio provinciale	6
modifiche apportate al regolamento interno del Consiglio e agli altri regolamenti consiliari	---
pareri su modifiche dello Statuto di autonomia	---
provvedimenti contabili del Consiglio	4
ratifiche di deliberazioni della Giunta	8
subentri e convalida di consiglieri e assessori provinciali	2
	20

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE

CONFERENZE DI INFORMAZIONE

Nel corso del 2014 il Consiglio ha organizzato due conferenze di informazione:

- la prima ha riguardato la valorizzazione degli strumenti di democrazia diretta e degli strumenti di partecipazione dei cittadini all'elaborazione delle politiche pubbliche. Tenutasi a Trento il 1° luglio 2014, ha consentito di approfondire le conoscenze dei consiglieri sugli istituti di democrazia diretta e partecipativa. Un confronto direttamente connesso alla trattazione in Consiglio di un'iniziativa popolare (presentata nel luglio del 2012 e trasferita - in quanto non definita - nella corrente legislatura) sullo stesso argomento;
- la seconda ha avuto come oggetto il progetto denominato 'life ursus' e la sua evoluzione. Si è svolta a Trento il 31 ottobre 2014, e ha affrontato, anche con l'intervento di esperti esterni all'amministrazione e con una particolare attenzione a realtà analoghe d'oltre confine, il tema e i problemi della gestione e della salvaguardia dell'orso bruno in Trentino.

ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

Nel 2014 è stato consolidato il servizio di informazione e di documentazione per i consiglieri. Periodicamente, tramite una comunicazione on line denominata "Studi e ricerche d'interesse per il Consiglio", sono segnalati - con una breve sintesi di presentazione - studi, analisi e ricerche pubblicati, segnalati dai media o presenti sul web, sulla situazione della provincia di Trento e su altre realtà territoriali - con particolare riguardo a quelle limitrofe - nonché una selezione degli studi prodotti da istituzioni nazionali, europee o regionali, con l'obiettivo di ampliare la base di conoscenze per i processi decisionali del Consiglio. In particolare durante l'anno sono stati elaborati e inviati all'attenzione dei consiglieri 58 segnalazioni di studi, ricerche e rapporti sull'economia locale e nazionale, sui conti pubblici, sull'occupazione e l'impresa, la sanità e le politiche sociali. La scelta dei temi è avvenuta anche con riguardo al calendario dei lavori consiliari. In prossimità dell'esame consiliare della legge finanziaria di assestamento 2014 e della manovra di bilancio 2015 le segnalazioni sono state organizzate in singole raccolte sui temi dell'economia, del lavoro, della finanza pubblica regionale e nazionale, richiamando alcuni fra i più recenti studi prodotti da autorevoli centri di ricerca.

ISTITUTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

PETIZIONI

Nel corso del 2014 sono state presentate tre petizioni popolari:

- la petizione n. 1/XV, sulla salvaguardia del punto nascita dell'ospedale Alto Garda e Ledro. La Quarta Commissione permanente ha approvato la relativa relazione l'11 novembre 2014;
- la petizione n. 2/XV, contro l'espansione delle aree sciistiche in provincia di Trento, in istruttoria presso la Terza Commissione permanente;
- la petizione n. 3/XV, sul potenziamento dell'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, in istruttoria presso la Quarta Commissione permanente.

DISEGNI DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE

Per quanto concerne le iniziative legislative popolari, nel 2014 sono da segnalare:

- a) la ripresa della trattazione di due disegni di legge, presentati nella scorsa legislatura e non definiti entro il 2013 (per regolamento non decadono ma sono riportati al dibattito della nuova legislatura). Sono i disegni di legge n. 1/XIV/XV (Iniziativa politica dei cittadini. Disciplina della partecipazione popolare, dell'iniziativa legislativa popolare, dei referendum e modificazioni della legge elettorale provinciale) e n. 2/XIV/XV (Interventi di contrasto delle discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere o dall'intersessualità): per entrambi l'iter consiliare non si è ancora concluso;
- b) la presentazione di una sola nuova iniziativa popolare, avente ad oggetto 'Mobilità sostenibile', il cui deposito in Consiglio è avvenuto il 15 dicembre 2014. Completata l'istruttoria preliminare (controllo delle sottoscrizioni nel limite stabilito dalla legge provinciale n.3 del 2003) sarà formalizzata in un disegno di legge e assegnata alla commissione competente.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO PER GRANDI TEMI D'INTERESSE

Ordinamento e istituzioni

Sicuramente la più significativa in questo settore è stata la **legge provinciale n. 12 del 2014**, che ha modificato l'ordinamento delle comunità di valle contenuto nella legge n. 3 del 2006. La legge ha in particolare ridefinito natura e funzionamento delle comunità, eliminato l'elezione diretta dell'assemblea e istituito un sistema elettivo di secondo grado, rafforzato il ruolo programmatico delle comunità, ricomposto il sistema delle loro competenze in relazione a quelle dei comuni, definito un sistema di deroghe alle gestioni associate sovra comunali, rafforzato il ricorso alla consultazione della popolazione, aggiornato gli strumenti di finanza locale, e incentivato i processi di fusione fra comuni.

Significativa è stata anche la **legge provinciale n. 4 del 2014**, che ha disciplinato un sistema provinciale sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati e delle informazioni, in parte diverso rispetto a quello nazionale disciplinato dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Le regole di quest'ultimo sono applicabili in provincia solo per le parti non disciplinate con legge provinciale (come nel caso dei dati sul personale, sui procedimenti amministrativi, sui contratti, ecc.). Il piano sulla trasparenza provinciale, approvato dalla Giunta provinciale, è lo strumento attuativo di riferimento.

La **legge provinciale n. 7 del 2014** ha dettato misure di contenimento e razionalizzazione della spesa provinciale per le locazioni passive, adeguando l'ordinamento provinciale alla disciplina nazionale che obbliga alla riduzione dei canoni di locazione degli immobili in uso degli enti pubblici, con evidenti finalità di risparmi di spesa. Il dettaglio della disciplina è demandato al piano di miglioramento della spesa della pubblica amministrazione, come definito dalla legge finanziaria provinciale 2011.

Infine con la **legge provinciale n. 9 del 2014** è stato riordinato il sistema statistico provinciale, sostituendo la precedente legge provinciale n. 6 del 1981; in particolare è stata

regolato l'ISPAT (Istituto di statistica della Provincia) e il sistema statistico provinciale, con la disciplina delle relative attività e strumenti di intervento.

Finanza ed economia

In questo settore sono preminenti gli interventi collegati alle due manovre finanziarie svolte nel corso del 2014:

- la manovra di assestamento 2014: con le **leggi provinciali n. 1 e n. 2 del 2014** si sono definiti i primi interventi finanziari della legislatura nata con le elezioni del 2013. Si è trattato di un assestamento eminentemente tecnico, in attesa di una più precisa regolazione delle scelte di politica finanziaria e fiscale demandata al bilancio del 2015. La finanziaria di assestamento 2014 ha comunque, fra l'altro, dettato una riduzione della pressione fiscale provinciale, una innovativa disciplina sull'organizzazione del personale (pre pensionamento, ricambio generazionale), misure per il sostegno delle attività economiche, e varie disposizioni di manutenzione e di aggiornamento del sistema normativo provinciale;
- la manovra finanziaria collegata al bilancio di previsione 2015 è stata più articolata e complessa: con le **leggi provinciali n. 14 e n. 15 del 2014** la manovra si è incentrata - oltre che sui contenuti tipici della legge finanziaria, in base alla legge di contabilità provinciale - su una serie di interventi che hanno toccato le entrate provinciali (la disciplina della nuova imposta IMIS, che andrà a sostituire l'IMU e la TASI, e la disciplina dell'imposta provinciale di soggiorno), una parziale ridefinizione degli interventi di finanza pubblica, una serie di interventi finalizzati alla riduzione della spesa pubblica, modifiche significative nei settori di maggior impatto provinciale, sia nel campo sociale che economico, con scopi di razionalizzazione e semplificazione.

Sempre in questo ambito sono state approvate anche la **legge provinciale n. 8 del 2014**, sull'addizionale Irpef e sulle operazioni di cessione crediti, approvata in seguito alla manovra finanziaria dello Stato; e la **legge provinciale n. 13 del 2014**, che ha disposto l'esenzione dei terreni agricoli dall'imposta municipale propria, a valere dal 2014.

Rientrano nel settore turistico la **legge provinciale n. 5 del 2014**, che - in via di interpretazione autentica - precisa il regime dell'attività imprenditoriale di locazione di

ATTIVITÀ

immobili per le vacanze, e la **legge provinciale n. 11 del 2014**, che modifica la normativa sulla promozione turistica al fine di assicurare un miglior coordinamento, semplificazione e innovazione degli interventi.

Governo del territorio e ambiente

Con la **legge provinciale n. 3 del 2014** il Consiglio ha introdotto rilevanti modifiche in materia di programmazione urbanistica, prevedendo la modificazione di varie disposizioni della legge urbanistica provinciale del 2008 (soprattutto nel settore della programmazione), in attesa di una più organica ridefinizione dell'intero comparto.

La **legge provinciale n. 6 del 2014** ratifica invece l'intesa con la regione Veneto sui rapporti per l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche attualmente interessanti il territorio dei due enti.

Politiche sociali, sanità e cultura

Da ricordare solo la **legge provinciale n. 10 del 2014**, che ha modificato la legge provinciale sul comitato provinciale per le comunicazioni, riformulandone la disciplina sulla composizione, nomina e durata, sul regolamento interno e codice etico, e sulle indennità.

L'AUTONOMIA TRENTINA NELLE DINAMICHE DEL RAPPORTO STATO-PROVINCIA

Durante il primo anno di legislatura è proseguito il dibattito istituzionale e politico sui rapporti fra Stato e Provincia. Esso si è concentrato da un lato sugli effetti (non solo finanziari) degli interventi legislativi statali contenuti nelle manovre progressivamente adottate dal Governo e incidenti sulle competenze provinciali, dall'altro sui processi di riforma costituzionale in corso presso il Parlamento, incidenti sull'ordinamento statutario. In entrambi questi ambiti si sono manifestate criticità di rilievo anche se d'impatto diverso, posto che la riforma costituzionale è ancora in fase di istruttoria parlamentare e di esito incerto, mentre le manovre governative, così come si sono progressivamente articolate durante l'anno, spesso hanno inciso pesantemente sul sistema autonomistico provinciale, tanto da richiedere un

costante monitoraggio e una puntuale capacità di reazione. Sotto questo profilo i passaggi strategici più significativi del 2014 possono così sintetizzarsi:

- il processo d'attuazione dell'accordo di Milano, affidato alla Commissione paritetica sulle norme di attuazione dello statuto, che aveva subito un evidente rallentamento, si è aggiornato e in qualche misura rivitalizzato: sia attraverso la ricomposizione della commissione e la riattivazione della sue funzioni, sia attraverso l'aggiornamento normativo introdotto dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), che ha incrementato l'ambito di competenza provinciale delegata dallo Stato, con la previsione delle nuove competenze in materia di agenzie fiscali e delle funzioni amministrative, organizzative e di supporto riguardanti la giustizia civile, penale e minorile, con esclusione di quelle relative al personale della magistratura;
- a fine anno, il settore della disciplina sul sistema dei rapporti finanziari fra Stato, Regione e Province autonome ha trovato una ridefinizione complessiva nell'accordo di Roma del 15 ottobre 2014 (cd. patto di garanzia), con un intervento che ha integrato e modificato parti significative del titolo VI dello Statuto, ed è stato sanzionato nella legge di stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014), e che è destinato a ripercuotersi sui rapporti finanziari Stato-Province negli anni a venire;
- la Commissione paritetica ha conseguentemente messo in cantiere una serie di norme d'attuazione strategiche, fra cui va menzionata soprattutto quella sull'esercizio delle funzioni amministrative, organizzative e di supporto riguardanti la giustizia, in corso d'istruttoria;
- c'è stato un monitoraggio continuo degli effetti delle strategie governative (introduzione riserve erariali, contenimento delle spese della politica, leggi di riforma della pubblica amministrazione, ecc.) adottate in corso d'anno, anche con l'avvio di nuovi contenziosi costituzionali per cercare di opporre le ragioni dell'autonomia ai tentativi del Governo di limitarne strumenti e competenze. Buona parte di questi ricorsi (soprattutto quelli incidenti sull'ambito finanziario) sono comunque destinati ad essere abbandonati dalla Provincia, attraverso formale rinuncia in attuazione di un preciso impegno contenuto nel punto n. 15 dell'accordo di Roma del 15 ottobre 2014;
- a lato - ma non certo meno significativo - s'è applicata un'attenzione costante al processo di riforma della Costituzione, che sta proseguendo un iter parlamentare lungo e carico di perplessità quanto a incidenza sulle autonomie speciali (nell'ambito di un più generale

ATTIVITÀ

ridimensionamento delle competenze regionali), ancorché in presenza di una garanzia formale d'inapplicabilità della riforma alle Regioni a statuto speciale. È stata data ai consiglieri adeguata informazione e documentazione dei passaggi di riforma più significativi.

Su tutte queste tematiche il Consiglio provinciale è stato coinvolto a vari livelli e occasioni: nel corso di dibattiti appositamente dedicati (su richiesta e comunicazione della Giunta), in occasione delle ratifiche delle impugnative costituzionali deliberate dalla Giunta provinciale, su norme statali ritenute lesive delle competenze statutarie, e anche in un incontro - tenutosi a Trento il 7 novembre 2014 - con i componenti trentini della Commissione paritetica, appositamente dedicato all'informazione sulle nuove norme di attuazione in istruttoria presso quella commissione.

IL CONTENZIOSO COSTITUZIONALE CON LO STATO

Decisioni della Corte costituzionale

Le decisioni che la Corte costituzionale ha adottato nel corso del 2014 sono state 17, di cui 15 riferite a giudizi di legittimità costituzionale in via principale, una a un giudizio in via incidentale (nato all'interno di un contenzioso di merito) e una sorta da un conflitto di attribuzione. Gli ambiti di maggior rilievo hanno riguardato la tutela della concorrenza, l'ordinamento civile, il coordinamento della finanza pubblica, l'autonomia finanziaria della Provincia, l'ambito di controllo della Corte dei conti, la tutela dell'ambiente e l'utilizzazione delle acque pubbliche.

Sui contenuti dei singoli contenziosi è stata data informazione e documentazione nelle banche dati del consiglio (documenti studi e ricerche - giurisprudenza - ricorsi e sentenze costituzionali).

A fine anno risultavano pendenti, in quanto promossi nel corso del 2014, otto giudizi di legittimità costituzionale in via principale, di cui sette promossi dalla Provincia, uno dallo Stato, e due giudizi di legittimità costituzionale in via incidentale.

Il riflesso sul Consiglio del contenzioso costituzionale sorto da ricorsi in via principale presentati dalla Provincia contro lo Stato sta soprattutto nella ratifica delle decisioni assunte dalla Giunta, che va adottata con conforme deliberazione consiliare.

Sempre sul fronte del contenzioso costituzionale fra Provincia autonoma e Stato è necessario segnalare che l'accordo 15 ottobre 2014 fra Stato, Regione e Province autonome (cd. patto di garanzia) sul sistema dei rapporti finanziari, al punto 15 stabilisce un impegno della Provincia a rinunciare ai ricorsi costituzionali che hanno ad oggetto impugnative di leggi o di atti in materia di finanza pubblica. È quindi prevedibile che tale rinuncia (che sarà perfezionata ad inizio 2015) ridurrà sensibilmente lo stato del contenzioso costituzionale in atto fra Provincia e Stato.

AUTORITÀ PER LE MINORANZE LINGUISTICHE

COMPOSIZIONE

Carica	Nominativo
Presidente	Pallaoro Dario
Componenti	Nicolussi Giada
	Rasom Luciana

La XV legislatura apertasi nel novembre 2013 vede, per la prima volta nel lungo cammino della specialità autonomistica del Trentino, l'insediamento dell'"Autorità per le minoranze linguistiche".

Nella consapevolezza dell'importanza e del ruolo delle minoranze linguistiche nel contesto dell'autonomia provinciale, l'Autorità di tutela delle stesse, istituita con legge provinciale n. 6 del 19 giugno 2008, nell'anno 2014 ha anzitutto avviato il suo lavoro seguendo le previsioni legislative, ma anche creando "ex novo" strutture e programmi per l'esercizio dei poteri di valutazione, vigilanza ed ispezione ai fini della corretta applicazione delle norme in materia di minoranze etnico-linguistiche e di rispetto delle stesse. Accanto a ciò poi, l'Autorità ha impostato il lavoro di consulenza e di segnalazione eventuale alla Giunta provinciale ed agli organi di tutela delle minoranze, per i problemi che possono sorgere sia sul versante legislativo come su quello amministrativo, ed ha profilato le attività di vigilanza sulla destinazione delle risorse stanziare dagli enti pubblici a favore delle minoranze, valutando, al contempo, l'efficacia e la congruità delle misure adottate, a tutt'oggi, a sostegno delle minoranze stesse.

In tema di tutela e promozione delle minoranze sul territorio provinciale, l'attenzione dell'Autorità si è quindi rivolta alla conoscenza diretta delle tre popolazioni, attraverso incontri nelle sedi istituzionali, delle loro specificità durante i quali sono state presentate le azioni poste in essere negli ultimi anni, le difficoltà di ordine operativo, regolamentare e finanziario incontrate, le risposte delle rispettive comunità coinvolte e le osservazioni sui rapporti intercorrenti fra le minoranze e la comunità provinciale.

Per avere, infine, una conoscenza più esplicita delle aree di riferimento delle minoranze, si sono svolti incontri con la Giunta del "Comun General de Fascia", con i responsabili della "Comunità Alta Valsugana e Bersntol" e con la "Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri", nonché con i Sindaci dei tre comuni mocheni e con il Sindaco di Luserna.

Una prima analisi dei dati emersi evidenzia anzitutto un certo grado di differenza fra il mondo ladino, più evoluto e consolidato anche nella sua identità di minoranza e le altre due realtà, dove meno solida appare la consapevolezza identitaria ed ancora lungo il cammino di promozione e tutela delle rispettive peculiarità.

Nel complesso però il lavoro svolto nell'anno 2014 evidenzia un elevato standard di qualità complessiva delle minoranze, ma anche la necessità di ulteriori sforzi per porre in dialogo costruttivo appunto quest'ultime con il resto della comunità provinciale che, per molti versi, pare ancora distante dallo sviluppo di un interesse costante per queste realtà.

COMITATO PROVINCIALE PER LE COMUNICAZIONI

COMPOSIZIONE

Carica	Nominativo
Presidente	Buzzi Carlo
Componenti	Campana Roberto
	Donatini Orfeo
	Giordani Carlo
	Stefenelli Giuseppe

Insediatosi nel marzo del 2014 il Comitato provinciale per le comunicazioni, in continuità con la gestione precedente che aveva fissato le linee programmatiche dell'anno, ha svolto le sue attività esercitando sia le funzioni proprie definite dalla legge istitutiva, sia quelle condotte su delega dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Lo spirito con il quale il nuovo Comitato si è mosso, svolgendo il suo ruolo di terzietà quale garante del sistema della comunicazione audiovisiva, è stato quello di affiancare alle funzioni di controllo quelle di prevenzione e di sensibilizzazione con l'obiettivo di assicurare il massimo di pluralismo e del rispetto delle regole; inoltre l'ottica delle attività promosse o progettate è tesa anche a favorire la crescita produttiva, imprenditoriale e culturale delle emittenti e delle imprese multimediali dislocate sul nostro territorio che sono impegnate in un confronto sempre più competitivo all'interno dei processi di globalizzazione dell'informazione e della comunicazione.

Il Comitato, attraverso la stipula di apposite convenzioni - sottoscritte il 16 marzo 2007 ed il 16 dicembre 2009 - aggiunge alle competenze di "organo di consulenza" per Giunta e Consiglio provinciali anche quelle di "organo funzionale" dell'Autorità nazionale, esercitando in sede locale le deleghe su importanti materie. Basti citare quelle relative alle controversie tra i cittadini e gli operatori della comunicazione, alla tutela dei minori in campo radiotelevisivo, al monitoraggio del sistema locale radiotelevisivo ed alla tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (ROC) a livello provinciale.

Per quanto riguarda in particolare l'attività di conciliazione, dal 1° gennaio 2010, al Comitato è stata attribuita anche la delega di secondo livello, relativa alla "definizione" delle controversie, che mette in capo all'organismo un vero e proprio procedimento decisorio rispetto all'eventuale mancato esito del tentativo di primo livello.

L'attività conciliativa svolta dal Comitato - nel 2009 ha avuto luogo la prima conciliazione - è via via aumentata sempre più. Nell'anno 2014 sono pervenute 688 istanze: in 596 casi si è pervenuti ad un accordo, in 19 casi si è registrato il mancato accordo e in 32 casi la mancata comparizione; le rimanenti istanze (di cui 10 rinvii), presentate nell'esercizio 2014, verranno istruite nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda invece le definizioni sono pervenute 42 richieste, concluse con 20 accordi, 4 provvedimenti decisorii assunti dal Comitato e 7 rinunce al procedimento, mentre 7 casi sono ancora in fase istruttoria.

Va inoltre tenuto conto, al di là dei procedimenti che trovano continuità nelle due fasi del processo conciliativo, del rilevante carico di impegno per l'attività preistruttoria - contatti telefonici, consulenze in via breve, rapporti con le associazioni dei consumatori - che può essere valutato in oltre 500 casi.

La tenuta del ROC ha determinato 14 iscrizioni di nuovi operatori e 10 provvedimenti di cancellazione, nonché le comunicazioni annuali da parte di tutti gli operatori già iscritti, che ammontano a 161.

Il Comitato ha svolto anche l'attività relativa al monitoraggio istituzionale del sistema locale televisivo che ha evidenziato un sostanziale rispetto delle linee guida fissate dall'Autorità nazionale e ha messo in rilievo come le due emittenti locali - RTTR e Trentino TV - presentino un palinsesto riferito essenzialmente alla dimensione locale, ricco di programmi di informazione e di intrattenimento, rubriche dedicate al territorio e alla cultura, attenzione agli sport e ai minori.

Nel corso della campagna elettorale per le elezioni europee il Comitato ha svolto un monitoraggio teso al controllo del rispetto della legge sulla par condicio attraverso l'analisi dei telegiornali locali. I risultati del monitoraggio, affidato all'Osservatorio di Pavia, sono stati tempestivamente inoltrati ai Presidenti dei gruppi consiliari.

Per quanto concerne le altre iniziative svolte dal Comitato da ricordare la tavola rotonda - "La radio locale tra innovazione e cross-medialità" - promossa con l'obiettivo di fare il punto sulle importanti trasformazioni che coinvolgono il sistema della radiofonia locale. All'iniziativa hanno partecipato esperti nazionali ed operatori locali che si sono confrontati su temi quali l'innovazione tecnologica, la radio digitale, la crossmedialità, le nuove forme di fruizione radiofonica, il futuro della radiofonia.

Altre attività promosse ed organizzate nel corso del 2014 ma che saranno presentate nei primi mesi del 2015 riguardano:

- a) il "Premio Porro" dedicato al giornalismo d'inchiesta;
- b) il monitoraggio teso ad analizzare la rappresentanza e la rappresentazione di genere condotto su un intero palinsesto settimanale delle televisioni locali;
- c) il corso di formazione per giornalisti sul tema della tutela dei minori organizzato in concerto con il Comitato altoatesino e l'Ordine regionale dei giornalisti.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ TRA DONNA E UOMO

COMPOSIZIONE

Carica	Nominativo
Presidente	Fedrizzi Simonetta
Vicepresidente	Loro Claudia
Componenti	Bertagnolli Arianna
	Biaggioni Elena
	Covi Giovanna
	Fiumefreddo Arianna Miriam
	Franch Mariangela
	Sighele Chiara
	Simonati Anna
	Zefi Leonora

La Commissione provinciale pari opportunità tra donna e uomo della XV legislatura, dopo il suo insediamento presso il Consiglio provinciale nel maggio del 2014, ha elaborato il programma di attività per il prossimo futuro e le modalità d'intervento nei diversi ambiti di competenza, che di seguito vengono sinteticamente illustrati.

La Commissione si propone di essere interlocutrice e stimolo per la concreta realizzazione delle pari opportunità, attraverso un confronto aperto con la cittadinanza, le istituzioni, le associazioni e i movimenti, ed è come sempre aperta a tutte le proposte, le idee, le sollecitazioni provenienti da tutte e tutti, donne e uomini.

Mondo del lavoro: approfondimento dei diritti di maternità nelle diverse tipologie contrattuali ed elaborazione di proposte per rendere omogeneo il trattamento; promozione della contrattazione di genere anche attraverso percorsi formativi con le parti sociali per favorire la diffusione di modelli innovativi di valorizzazione delle differenze.

Rappresentanza di genere nei luoghi decisionali: promozione e sostegno alla modifica della legge elettorale provinciale in senso paritario attraverso l'introduzione di doppia preferenza di genere secca, composizione delle liste elettorali al 50&50, e a pettine (donna, uomo - donna, uomo) e il rispetto delle pari opportunità nella comunicazione elettorale; verifica che le nomine e designazioni di competenza del Consiglio provinciale avvengano nel rispetto della normativa di riferimento; approfondimento del tema del bilancio di genere (anche attraverso incontri seminariali con la presenza di esperte a livello nazionale). Le attività legate al tema della democrazia paritaria vengono realizzate anche attraverso il consolidamento della rete delle associazioni/movimenti femminili del territorio, con cui la Commissione ha da anni rapporti di collaborazione e confronto su tutti i temi riguardanti la parità di genere.

La Commissione sta attivamente collaborando con l'Assessorato provinciale all'università, ricerca e pari opportunità all'interno del ciclo di incontri su tutto il territorio "Impegnarsi oggi per costruire il domani" dedicato alle donne che vogliono impegnarsi in politica, fornendo loro strumenti e rafforzando le loro spinte motivazionali.

A livello di comunicazione pubblica, è in fase di produzione un video promozionale sulla democrazia paritaria.

Educazione alle relazioni di genere e promozione di una cultura paritaria: la Commissione ha collaborato con l'Assessorato provinciale alle pari opportunità, l'Assessorato provinciale all'istruzione, l'Iprase e il Centro studi di genere dell'Università di Trento per la progettazione e realizzazione di moduli formativi dedicati ai diversi ordini e gradi delle scuole nell'anno scolastico 2014/15.

È in fase di realizzazione una pubblicazione a supporto delle attività didattiche nelle scuole che raccoglie i risultati delle pregresse attività della Commissione rivolte a studenti, studentesse e docenti; sono state realizzate e saranno incrementate in futuro iniziative rivolte all'infanzia e agli educatori ed educatrici in contesti extrascolastici.

Comunicazione in un'ottica di genere: sono stati attivati contatti con i referenti dei media locali per favorire una forma di comunicazione non sessista e rispettosa della dignità della donna, anche grazie ad una tavola rotonda che ha riunito numerosi responsabili di testate giornalistiche, radiotelevisive e di giornali on line sul tema "*È possibile un altro genere*".

di comunicazione?" che si è tenuta il 30 ottobre presso il Consiglio provinciale, con l'obiettivo di avviare una collaborazione e condividere modalità comunicative responsabili.

Nel 2015 verrà lanciata una campagna informativa per favorire una comunicazione non sessista, plurale, inclusiva e rispettosa delle differenze con il coinvolgimento diretto della cittadinanza e realizzato e diffuso materiale divulgativo per l'utilizzo di un linguaggio di genere.

È in fase di costruzione il nuovo sito internet della Commissione.

Violenze di genere: grande attenzione anche in questa legislatura è stata dedicata al tema della violenza maschile sulle donne; in occasione del 25 novembre, giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, sono stati organizzati un evento pubblico, dedicato anche al linguaggio di genere e contestuale approfondimento di altri tipi di violenze e discriminazioni, e una mostra tematica, messa gratuitamente a disposizione delle istituzioni e delle associazioni del territorio che vorranno ospitarla.

La Commissione si rende sempre disponibile a supportare associazioni, movimenti e istituzioni in occasione di iniziative contro la violenza; fra le varie partecipazioni, va ricordata quella a Cles proprio in occasione delle attività organizzate da quella Comunità per il 25 novembre.

Reti e tavoli di lavoro istituzionali: la Commissione partecipa attivamente a numerosi tavoli di lavoro provinciali, alla Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni di pari opportunità regionali e delle Province autonome, ai Comitati di sorveglianza del Fondo sociale europeo. Si segnala inoltre che è stato recentemente attivato, per approfondire il tema del differenziale pensionistico, il tavolo di lavoro regionale degli organismi di Parità e dell'Assessorato regionale alla previdenza e all'ordinamento delle Aziende pubbliche di servizi alla persona, anche attraverso incontri seminariali nei territori di Trento e Bolzano.

Attività di impulso legislativo e di consultazione in merito a disegni di legge, piani e programmi provinciali, implementazione di politiche di genere.

Particolare interesse è stato rivolto alla medicina in un'ottica di genere (Seminario a Rovereto nel mese di novembre, in collaborazione con Associazione DxD e altre istituzioni) e alla promozione dello sport femminile sul nostro territorio.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2014

totale risorse: € 16.500

AREA DI ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PROGRAMMATA DALLA CPO	PERIODO SVOLGIMENTO	COSTO EFFETTIVO
Mondo del lavoro	Rete provinciale dei Comitati Aziendali Pari Opportunità/CUG	tutto l'anno	senza costi
	Iniziative per l'estensione dei diritti di maternità nei diversi tipi di contratto di lavoro	tutto l'anno	€ 2.500,00
	Iniziative per promuovere la contrattazione collettiva in ottica di genere (anche attraverso percorsi formativi mirati)	tutto l'anno	senza costi
	Partecipazione alleanza regionale P.O. con particolare riguardo al sistema pensionistico in ottica di genere (incontri, seminari, attività di sensibilizzazione/informazione)	tutto l'anno	senza costi
Rappresentanza di genere	Attività finalizzate alla realizzazione di una "Democrazia Paritaria"	tutto l'anno	senza costi
	Nomine e designazioni di competenza del Consiglio PAT: rispetto quote di genere	tutto l'anno	senza costi
	Incontri con Associazioni/Movimenti femminili	tutto l'anno	senza costi
	Bilancio di genere (seminario informativo)	11 novembre	€ 2.000,00

AREA DI ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PROGRAMMATA DALLA CPO	PERIODO SVOLGIMENTO	COSTO EFFETTIVO
Educazione alle relazioni di genere/sensibilizzazione/promozione della cultura paritaria	Redazione e stampa di materiale a supporto di attività didattiche nelle scuole (CSG)	dicembre	€ 3.500,18
	Costruzione rapporti con organismi analoghi alla CPO in contesti europei	tutto l'anno	senza costi
	Collaborazione a Seminario "Medicina di genere"	13 novembre	€ 71,56
Comunicazione in ottica di genere	Iniziative a sostegno di una comunicazione inclusiva e non discriminante	tutto l'anno	senza costi
	Rispetto della dignità dell'immagine della donna attraverso i media ex art. 11 legge provinciale 13/2012	tutto l'anno	senza costi
	Video democrazia paritaria	entro 31 dicembre	€ 3.440,40
Violenze di genere	Seminario Linguaggio di genere	24 novembre	€ 3.500,00
	Esposizione tavole contro la violenza	novembre	€ 500,00
	Partecipazione iniziative contro la violenza Cles	25 novembre	senza costi

AREA DI ATTIVITÀ	ATTIVITÀ PROGRAMMATA DALLA CPO	PERIODO SVOLGIMENTO	COSTO EFFETTIVO
Attività informativa e divulgativa	Costruzione sito CPO, materiale divulgativo/informativo CPO	in corso	senza costi
	abbonamenti quotidiani locali on line	in corso	€ 519,98
Impulso attività legislativa	Impulso e pareri legislazione provinciale sui temi delle Pari opportunità	tutto l'anno	senza costi
Partecipazione a Organismi istituzionali	Piano di Sviluppo Rurale della PAT, Programma Operativo FERS 2007-2013, Comitato Sorveglianza programma operativo FSE ob.2 , Tavolo provinciale per la tutela delle donne vittime di violenza, Conferenza nazionali presidenti organismi parità	tutto l'anno	senza costi
		TOTALE	€ 16.032,12
		RESTANO	€ 467,88

DIFENSORE CIVICO - GARANTE DEI MINORI

Il **Difensore civico** provinciale è un organismo di garanzia *super partes*, indipendente ed autonomo, che interviene gratuitamente sia su richiesta dei cittadini che segnalano una disfunzione a carico di una pubblica amministrazione (ad es. Provincia, Regione, Comuni, uffici periferici dello Stato), sia, in determinati casi, d'ufficio.

Compito del Difensore civico è, propriamente, quello di cercare di risolvere le questioni insorte o di appianare le difficoltà di rapporto con la pubblica amministrazione, utilizzando, in un contesto di argomentazioni di carattere strettamente giuridico ed amministrativo, gli strumenti del dialogo, della persuasione, della mediazione, così da prevenire, se possibile, il ricorso all'Autorità giudiziaria e di trovare risposte soddisfacenti: tanto per il cittadino, quanto per la stessa amministrazione coinvolta.

In attuazione delle suddette modalità di intervento, il Difensore civico può censurare illegittimità compiute da pubbliche amministrazioni che rientrino nella sua sfera d'azione, o da soggetti ad esse equiparabili (fondamentalmente i cosiddetti enti pubblici a struttura societaria), pur in assenza di poteri coercitivi o comunque di poteri di annullamento degli atti adottati.

Le funzioni attribuitegli *ex lege* gli consentono di ottenere non solo chiare risposte ai quesiti ed alle richieste dei cittadini, ma anche, in numerosi casi, la risoluzione delle criticità evidenziate e la composizione delle controversie, prima che vengano instaurati veri e propri contenziosi dinanzi all'Autorità giudiziaria.

La difesa civica trentina è a tutt'oggi disciplinata dalla legge provinciale n. 28 del 1982, e seguenti modifiche.

Dal 2009 nella predetta legge provinciale è stato inserito l'art. 2 *ter*, a cui mente il Difensore civico svolge anche la funzione di **Garante dei minori** per la Provincia autonoma di Trento.

Le nuove funzioni affidate all'ufficio attengono alla tutela dei diritti dei minori, con un richiamo espresso alla normativa internazionale, europea, statale e provinciale vigente in materia.

Nell'esercizio di tali nuovi compiti di garanzia e tutela dell'infanzia ed adolescenza, oltre ad occuparsi di casi concreti, generalmente segnalati da familiari, di presunta violazione di diritti a danno di minori, l'ufficio svolge anzitutto un'azione di sollecitazione, di impulso, di promozione della tutela dei minori.

Di peculiare rilievo, in tal senso, è stata l'attività svolta nella seconda metà del 2014, consistente nella tenuta di uno specifico *corso per la formazione dei tutori* - è la prima volta che ciò avviene in Provincia di Trento - nell'ottica, appunto, di una forte azione a sostegno dei minori di età, in collaborazione con la magistratura trentina e le istituzioni amministrative competenti.

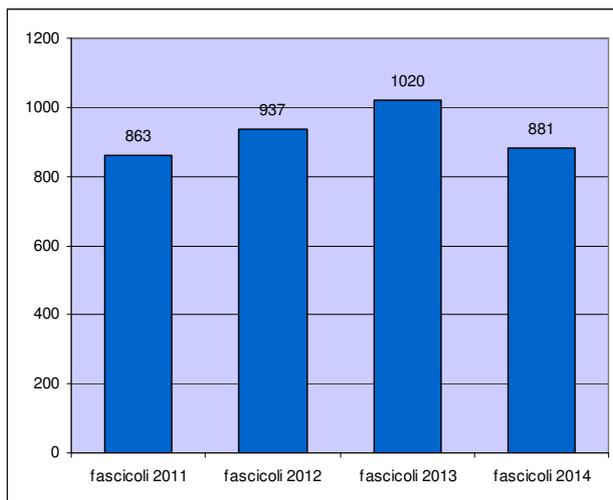
All'esito di tale corso sono stati rilasciati degli attestati di partecipazione, attestati che costituiscono il fondamento formativo ed il requisito di base per la successiva compilazione di un elenco di potenziali tutori a disposizione dell'Autorità giudiziaria, così colmando una lacuna che nella nostra realtà era particolarmente percepita dalla stessa magistratura locale.

A seguire, si propongono le cifre essenziali dell'attività svolta nel corso del 2014, con l'avviso che considerato il numero di pratiche *in itinere* ancora prive di una valutazione formale, alla data odierna le statistiche scontano inevitabilmente un - peraltro modesto - margine di imprecisione.

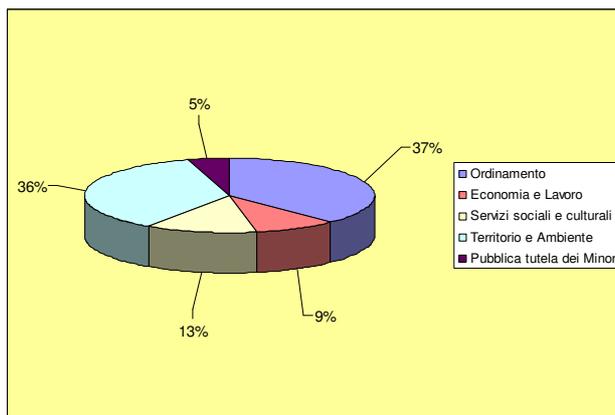
Informazioni più dettagliate e puntuali sull'attività svolta dal Difensore civico/Garante dei minori potranno essere desunte dalla relazione annuale al Consiglio provinciale ed alle Camere del Parlamento nazionale, relazione che il medesimo Difensore

civico/Garante dei minori trasmette entro il maggio dell'anno successivo alle predette istituzioni.

NUMERO DI PRATICHE TRATTATE NEL 2014 IN RAFFRONTO CON I TRE ANNI CHE PRECEDONO



SUDDIVISIONE PERCENTUALE DELLE MATERIE TRATTATE NEL CORSO DEL 2014



FORUM TARENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Il Forum trentino per la pace e i diritti umani è un organismo permanente incardinato presso il Consiglio della Provincia autonoma di Trento ed è stato istituito con la legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11 "Promozione e diffusione della cultura di pace" per meglio assolvere l'impegno della Provincia per la promozione della cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli.

Gli organi del Forum sono: l'Assemblea, il Consiglio per la Pace e i Diritti Umani, il Presidente del Forum. L'Assemblea del Forum trentino per la pace e i diritti umani è nominata con provvedimento del Presidente del Consiglio provinciale e rimane in carica per la durata della legislatura. La nuova assemblea è stata nominata il 3 aprile 2014, Massimiliano Pilati è stato eletto Presidente, vicepresidente la consigliera provinciale Violetta Plotegher. I membri del Consiglio per la Pace e i Diritti Umani eletti sono 15. Le sedute dell'Assemblea sono state **3** e del Consiglio **5**.

Dalla precedente legislatura l'assemblea del Forum ha deciso di dedicare un anno intero ad un tema preciso. Durante il 2014 si è creato il progetto "**Afghanistan 2014. Storia, cultura, territorio: appunti per un nuovo viaggio.**" Il tema del 2014 è coinciso con il **progetto di servizio civile** che ha visto coinvolti due volontari, **Giorgia Stefani e Tommaso Vaccari**, dal 7 gennaio 2014 al 7 gennaio 2015. Il cantiere Afghanistan 2014 nasce un paio di anni fa con l'obiettivo di essere luogo di incontro (italiano e non solo) per tutti coloro che volevano confrontarsi sul futuro dell'Afghanistan. L'esperienza, partita dalle sensibilità dei registi afgani Razi e Soehila Mohebi, ha visto la realizzazione dei primi due capitoli di una trilogia di film dedicati alla situazione afgana (regia di Razi e Soehila Mohebi, produzione Filmwork-Trentino Film Commission), due rassegne destinate alla comunità e uno spazio di discussione virtuale sulla piattaforma Timu.

Nel corso delle ultime settimane del mese di maggio e l'inizio del mese di giugno sono stati calendarizzati una serie di **4 incontri conoscitivi** che hanno coinvolto le associazioni aderenti al Forum e le istituzioni che ne fanno parte. Questi momenti di confronto sono stati

propedeutici per la programmazione futura e condivisa. È stata scelta una traiettoria comune che cerca di andare oltre l'annualità, e capace di descrivere le ipotesi di lavoro e gli obiettivi per l'intera legislatura. Si è pensato al difficile tema dei conflitti e delle varie possibilità di trasformazione per questi. Il riuscire ad attivarsi sui conflitti del mondo ma anche del nostro territorio sarebbe un ottimo modo per rendersi utile strumento per una cultura di pace. È anche importante capire il ruolo che riveste il Forum dentro la comunità trentina e nei confronti delle istituzioni. Da questi incontri si è poi arrivati a pensare al lavoro futuro da svolgere assieme nel restante periodo dell'anno e, soprattutto, nel prossimo anno.

Dal gennaio al dicembre 2014 il Forum ha organizzato in proprio ma soprattutto in collaborazione con varie associazioni e/o enti circa **quaranta incontri**, alcuni facenti parte del già citato programma annuale Afghanistan 2014 mentre molti altri hanno riguardato svariate tematiche tipiche del Forum come la cultura dei diritti e la narrazione e analisi sui conflitti in corso in varie parti del mondo con alcuni importanti focus sui **conflitti mediorientali** e un importante convegno organizzato con l'**Osservatorio Balcani e Caucaso** sulla situazione **Ucraina**. Nei vari momenti si è cercato di coinvolgere tutte le 60 organizzazioni che aderiscono alla nostra rete.

Alcuni degli incontri hanno riguardato il tema del centenario della grande guerra che è stato il tema centrale del precedente anno di lavoro comune "**1914 - 2014: inchiesta sulla Pace nel secolo degli assassini**".

Agli svariati incontri proposti ha partecipato un buon numero di persone di diversa estrazione sociale, anagrafica e anche geografica. In vari casi gli incontri sono stati utile strumento per creare il coinvolgimento delle comunità extracomunitarie presenti sul nostro territorio favorendo quindi la conoscenza reciproca.

Il Forum ha poi partecipato ad alcuni importanti progetti e percorsi come la Piattaforma **Trento Generazioni consapevoli**, una rete con Comune di Trento, Museo Storico di Trento e varie realtà associative volta a favorire la collaborazione tra soggetti che si occupano di cittadinanza attiva sui temi della democrazia, legalità e memoria. Altro progetto importante è quello **INTEREST: INtegrare, TEssendo REti e Servizi Territoriali dal condominio**

al quartiere. Svolto assieme ad Atas onlus e che ha avuto come intenti principali una serie di iniziative volte alla mediazione sociale, linguistica e interculturale.

A novembre 2014 si è partiti con la ricerca **I giovani e la pace**, realizzata con il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento, che vuole indagare il posizionamento dei giovani in relazione ai temi prioritari del Forum per poi proporre azioni e interventi di riflessione, formazione e confronto che risultino coerenti e per questo efficaci con i reali fabbisogni e sensibilità. La diffusione dei risultati, prevista per la **primavera 2015**, sarà poi occasione per proporre eventi rivolti anche alla comunità adulta, chiamata a riflettere e confrontarsi su queste tematiche.

Il Forum ha quale finalità prioritaria la diffusione di una sana cultura di Pace e dei Diritti Umani. Per veicolare iniziative, eventi, scritti e argomenti ritenuti importanti vengono principalmente usati il sito internet **forum pace.it** e la pagina facebook **Forum Pace Trentino**. Tutte le iniziative vengono inoltre promosse tramite l'indirizzario email a disposizione del Forum ma soprattutto grazie alla newsletter **Abitare la Terra** con la quale vi è una proficua collaborazione da anni.

COMUNICAZIONE

Il supporto funzionale "Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche" cura la presenza dell'Assemblea legislativa sul terreno della comunicazione.

Si articola in una struttura di carattere giornalistico e in un supporto tecnico e di segreteria. L'attività giornalistica copre gli spazi della carta stampata, della televisione, della radiofonia e dell'informazione on-line, con un'ampia filiera di prodotti editoriali.

Alla struttura è affidata inoltre la divulgazione dell'attività e della conoscenza delle istituzioni autonomistiche attraverso le visite guidate per le scuole e per gli anziani.

I periodici consiliari

"Consiglio provinciale cronache"

È la testata "storica" dell'Assemblea legislativa trentina. Uscita ininterrottamente in questi ultimi decenni con cadenza tendenzialmente mensile, viene diffusa oggi con una tiratura che supera le 33 mila copie.

Stampato a Trento con la rotativa in formato tabloid, il periodico viene inviato gratuitamente a coloro che ne fanno richiesta.

Tra gli abbonati si contano 5.000 emigrati trentini (o loro discendenti) all'estero.

Quest'anno il giornale è stato oggetto di un profondo restyling grafico e contenutistico, un work in progress che vuole assicurare al notiziario maggiore "leggibilità" e attrattività, abbinate sempre al rigore e all'attendibilità dei testi.

Estratti di "Consiglio provinciale cronache" vengono anche riprodotti in cassette audio, spedite a circa 800 utenti non vedenti della provincia di Trento.



"7 giorni dal Consiglio provinciale in testo Braille"

Stampato su carta speciale in codice Braille e in apposite confezioni, questo notiziario periodico viene inviato a circa 900 non vedenti.

La pubblicazione garantisce l'importante e significativo abbattimento di una barriera che esclude molti cittadini dalla fruizione delle notizie di carattere istituzionale.



"Leggi per voi"

Si tratta di una collana che ha lo scopo di diffondere le misure legislative di iniziativa consiliare approvate dal Consiglio, fornendo anche informazioni agili sui settori e le materie oggetto delle nuove leggi provinciali.

Impaginato con una grafica moderna e accattivante, che in questa XV legislatura sarà diversa rispetto al precedente quinquennio, vuole rappresentare uno strumento di agevole consultazione e utilizzo soprattutto da parte degli utenti direttamente interessati al provvedimento.

Per questo motivo viene inviato, oltre ai cittadini che ne fanno richiesta, ad un indirizzario mirato e ragionato di enti, associazioni, esercenti e liberi professionisti, per propria documentazione e da mettere a disposizione del pubblico.



Informazione radiofonica

Un notevole sforzo viene dedicato all'attività di informazione con il mezzo - ancora molto popolare - della radio.

Tre sono state nel 2014 le diverse trasmissioni a cadenza settimanale curate direttamente dai giornalisti del Consiglio provinciale e mandate in onda da Radio Dolomiti (il venerdì, dopo il gr delle 12.00, con replica dopo il gr delle 18.00), da Radio Trentino in Blu (il venerdì dopo il gr delle 12.30, con replica il lunedì successivo, dopo il gr delle 19.00) ed ora anche da Nbc Rete Regione (il mercoledì alle 13.00, con una replica). Nel 2014 è stata diffusa anche una rubrica informativa mensile su Rtt La Radio: "3 minuti in Consiglio" (nata nell'ottobre del 2011).



Informazione televisiva

Nel 2014 la produzione televisiva del Consiglio provinciale è stata particolarmente variegata e intensa ed ha assicurato notevole visibilità all'attività istituzionale svolta dai consiglieri. Ecco i prodotti messi in campo.

- **Diretta televisiva dei lavori d'aula**, diffusa dal canale digitale terrestre Tca-Tnn ed anche in streaming sul sito internet del Consiglio. Con la tornata di lavori a dicembre 2013, è stata introdotta una novità: il testo che scorre in sovrapposizione alle riprese tv viene "passato" dai giornalisti dell'Ufficio stampa, in modo da assicurare l'illustrazione del punto all'ordine del giorno con un linguaggio comprensibile e comune e non strettamente tecnico-giuridico.
- **Lavori in corso** è un *magazine* informativo mensile avviato nel 2010, della durata di 12', prodotto dall'Ufficio stampa del Consiglio provinciale e in onda su TCA TRENTINO TV. Questo format contiene interviste e approfondimenti con i protagonisti del dibattito d'aula sul tema chiave della più recente tornata consiliare. In particolari casi, la trasmissione può ospitare il parere dei cittadini con interviste in esterna sul tema trattato.
- **Password**. "Accesso al Consiglio provinciale" è il sottotitolo della trasmissione, nata nel 2011 e in onda con cadenza mensile su Rtrr. Primo obiettivo della trasmissione, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio, è fornire una chiave di accesso alle istituzioni: tre o più pillole video, secondo uno schema che include spesso un momento informativo sul funzionamento dell'Assemblea legislativa, accanto a servizi sui principali documenti all'attenzione dell'aula e delle commissioni o su iniziative di singoli consiglieri.
- **A tu per tu**, in onda su TCA TRENTINO TV, è una rubrica di 5' con cadenza trisettimanale, dedicata ai gruppi politici rappresentati nel Consiglio, con particolare attenzione all'attività delle minoranze. Ogni settimana si avvicendano 3 consiglieri in uno spazio di comunicazione e commento, moderato da un giornalista in studio, delle principali attività politiche.
- **Videoritratti, consiglieri provinciali allo specchio**, è andato in onda per tutto il 2014 sull'emittente Rtrr. Il format, prodotto dall'Ufficio stampa del Consiglio, ha offerto in

circa 6' uno *zoom* su ciascun nuovo consigliere di questa XV legislatura. La sua "mission" è stata completamente realizzata, nel 2015 si passerà ad altro format.

- **Notizie dal Consiglio** è una rubrica di 3/4' sull'attività legislativa e istituzionale, prodotta dall'Ufficio stampa del Consiglio e trasmessa dalle emittenti locali in coda ai telegiornali, in orari di massimo ascolto delle news.
- L'ufficio stampa, in casi particolari, commissiona anche **riprese video libere** da montaggio, da mettere a disposizione delle emittenti.
- Tutti i videoservizi vengono pubblicati sul canale **Youtube** del Consiglio e sul sito internet, nella rinnovata sezione dedicata alla **web tv**.

Giornale on line

Oltre a pubblicare in tempo reale tutti i comunicati diffusi dall'ufficio stampa, il giornale online dà notizia di atti e documenti prodotti dai gruppi politici, dagli uffici del Consiglio e dagli enti collegati, nonché delle risposte più significative fornite dalla Giunta alle interrogazioni dei consiglieri, mettendo a disposizione i relativi testi (leggi, disegni di legge, interrogazioni, mozioni, interventi, documenti) in allegato agli articoli.



L'ufficio stampa si serve del giornale online per la distribuzione via mail delle **"Newsletter del Consiglio provinciale"**, che permettono a chiunque di ricevere le notizie dell'Assemblea legislativa accessibili attraverso i link agli articoli pubblicati. Gli indirizzi di posta elettronica di cittadini, uffici pubblici e privati ai quali vengono inviate le Newsletter hanno superato quota 1.750 e risultano in continua crescita. Chiunque può iscriversi a questo servizio compilando l'apposito modulo accessibile nella Home page del sito internet.

Quest'ultimo è stato complessivamente rinnovato e potenziato nel corso del 2014, con novità rilevanti anche per il settore news.

È stata effettuata una riclassificazione delle notizie pubblicate: gli articoli sono infatti distribuiti e raccolti ora in sei "contenitori" che rendono possibile la contestualizzazione delle notizie.

1. "In primo piano" apre la Home page evidenziando le ultime notizie più importanti;
2. "Le leggi" presenta giornalmisticamente i disegni di legge in discussione e le normative approvate;

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

3. "In aula e in commissione" rende accessibili le attività e le discussioni sia delle Commissioni permanenti che preparano i lavori del Consiglio provinciale, sia dell'assemblea legislativa stessa;
4. "Incontri" riferisce in merito ai rapporti e agli interventi istituzionali del Presidente del Consiglio provinciale, ma anche di eventi che coinvolgono l'Assemblea legislativa e i suoi componenti (convegni, mostre, ecc.);
5. "Documenti e interventi" riguarda articoli, testi provenienti da enti collegati al Consiglio o comunque di particolare interesse per l'Assemblea legislativa;
6. "Dai consiglieri e dai gruppi" è un'ampia sezione collocata in fondo all'Home page, nella quale confluiscono gli articoli che presentano in sintesi gli atti politici (interrogazioni, mozioni, disegni di legge di singoli consiglieri o gruppi consiliari spesso proposti, come "lancio", anche "In primo piano"), e alcune risposte della Giunta provinciale alle interrogazioni dei consiglieri.

Visite guidate per la terza età

Il Consiglio provinciale ha promosso anche per il 2014 un'intensa attività di visite guidate all'istituzione, rivolte a pensionati, anziani e iscritti all'Università della terza età e del tempo disponibile. A questi incontri - che permettono la conoscenza dei luoghi dell'istituzione e un approfondimento di carattere storico - partecipano per un saluto il Presidente del Consiglio, i componenti l'Ufficio di presidenza e i consiglieri provinciali, secondo una turnazione prestabilita e per quanto possibile rispettando un criterio di collegamento "geografico" fra consiglieri e partecipanti all'incontro. Su richiesta degli interessati, si favorisce il percorso inverso, attraverso incontri del Presidente del Consiglio presso le sedi dei circoli anziani e dell'Università della terza età.

La visita a Trento prevede anche un approfondimento culturale sulla storia e sulle tradizioni trentine, con la visita a strutture e musei provinciali: 111 gruppi sono entrati al MUSE, 14 al Museo diocesano di Trento, 12 al Castello del Buonconsiglio, 5 nella Tridentum Romana sempre a Trento, 5 al Museo Caproni di Mattarello, 5 a Villa de Mersi di Villazzano, 2 a palazzo Lodron, sede del Tar di Trento. 14 gruppi sono stati anche in visita al Difensore civico provinciale, autorità istituita presso il Consiglio provinciale, e altri 3 si sono recati presso la sede regionale dell'Inps a Trento, ente con cui è stato avviato un rapporto di collaborazione.

L'adesione complessiva di 196 gruppi (per una partecipazione complessiva di 6.186 persone) è il chiaro segnale dell'interesse dei cittadini e indice di successo dell'iniziativa.

PARTECIPANTI 2014 = 6.189		visite sala Aurora e Palazzo Trentini	57
fino a 65 anni	oltre i 65 anni	visite sala Depero	43
1.108	5.081	visite sala Consiglio regionale	54

Progetto "Le istituzioni incontrano i cittadini": il Consiglio per i giovani.

Il Consiglio provinciale incontra nell'arco dell'anno moltissime classi di studenti e gruppi di giovani. In questo primo periodo d'inizio legislatura l'afflusso è stato condizionato nei numeri dall'interruzione nel periodo elettorale e dall'attesa d'insediamento dell'Organo legislativo dopo il voto dell'ottobre 2013.

La proposta di venire a conoscere l'autonomia speciale e l'istituzione viene rivolta a:

- scuole di ogni ordine del Trentino. I gruppi sono composti da un massimo di 20/25 alunni nelle città e da un massimo di 15/20 nei centri periferici, mentre partecipano classi composte anche da 8/10 alunni nei piccoli paesi di valle:
- studenti universitari;
- studenti di corsi post - diploma;
- centri territoriali di educazione permanente per adulti stranieri;
- scuole o gruppi di studenti di altre Regioni o stranieri gemellati con istituti della Provincia di Trento;
- comuni del Trentino;
- trentini emigrati all'estero o loro discendenti in visita in Trentino nei soggiorni estivi di studio organizzati dalla Provincia;
- visitatori/studenti di altre regioni italiane, interessati alla conoscenza istituzionale ed ordinamentale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;
- visitatori occasionali ed associazioni culturali.

ATTIVITÀ PER I CITTADINI

PARTECIPANTI ALL'ATTIVITÀ (periodo luglio 2013 - maggio 2014)	studenti	accompagnatori
Ragazzi in Aula	20	2
Visite guidate 1° e 2° Percorso "Visitare il Consiglio provinciale" e "Giornata di formazione in Consiglio provinciale"	2.573	261
Visite guidate 3° Percorso "Progetti di cittadinanza attiva" (Fondazione S. Vigilio di Ossana con un gruppo di studenti anche da Spagna, Ungheria e Portogallo, Arcobaleno Basket per Sport Estate Insieme, Comunità Alto Garda e Ledro)	113	11
totale	2.706	274

Documentazione e archivio

Viene assicurata la catalogazione e archiviazione di materiale - stampato, fotografico, radio e televisivo - di interesse per il Consiglio o per i suoi organi.

L'ufficio stampa ha concluso quest'anno la digitalizzazione dell'archivio fotografico cartaceo, implementando quindi l'ampio archivio accessibile ora con agile ricerca "per parola".

L'ufficio stampa cura inoltre un archivio dei quotidiani locali.

MOSTRE ED EVENTI

L'avvio effettivo della XV Legislatura è coinciso anche con l'apertura di una nuova stagione culturale di "Palazzo Trentini Mostre", che, pur mantenendosi nell'alveo del più recente passato, ha inteso maggiormente sviluppare il filone della valorizzazione territoriale da un lato e delle sinergie con le politiche sociali dall'altro. Ecco quindi il rinnovarsi di attenzioni alla grande arte figurativa del Novecento trentino, con la prosecuzione del percorso già segnato dalle mostre antologiche sull'arte di Guido Polo e di Bruno Colorio allestite negli scorsi anni, per giungere così all'incontro con le poetiche di Gino Castelli e di Remo Wolf che hanno raccontato, in due distinti appuntamenti, la parabola intellettuale e produttiva della pittura trentina nel "secolo breve". Accanto a ciò poi, Palazzo Trentini, nel corso dell'anno 2014, ha voluto riservare alcune specifiche attenzioni all'espressione artistica maggiormente delegata alle fasce più deboli ed alla memoria del territorio, secondo una visione dell'arte anche quale veicolo di riscatto sociale e di scigno delle identità.

Queste sono le principali direttrici di marcia sulle quali si è andato sviluppando il programma, per l'anno 2014, delle molte iniziative culturali promosse da Palazzo Trentini, un programma che troverà, senza dubbio, ulteriori sviluppi anche nei prossimi anni.

FINESTRE DELL'ANIMA - MOSTRA ANTOLOGICA SU GINO CASTELLI (18 marzo-15 aprile)

Un omaggio convinto ed affettuoso ad un artista schivo, ma la cui genialità lascia tutt'oggi una traccia profonda nel tessuto provinciale e ci consente di iscriverlo nel contesto della migliore pittura trentina dagli anni Cinquanta in poi, inserendo il suo tratto ricco di suggestioni nel più vasto panorama di quella evoluzione artistica che ha interessato la nostra terra, appunto, nella seconda metà del secolo scorso.

424.800 SECONDI (23 maggio-22 giugno)

Un racconto collettivo, sviluppato su diversi binari espressivi e costruito attorno e dentro le difficoltà della vita carceraria, per testimoniare attenzioni non effimere ai nodi del sociale e del disagio. Palazzo Trentini ha ospitato così questa "collettiva" di artisti che dipingono la realtà ed il sogno attraverso il doloroso filtro della privazione della libertà. Ne è nato un affresco corale che parla di tormenti e di speranze; di errori e pentimenti; di presente e di futuro, ma soprattutto di un'umanità che chiede e merita ascolto.

L'ULTIMO GIORNO DI PACE (25 luglio-11 ottobre)

Nato in collaborazione con la "Società di Studi Trentini di Scienze Storiche", quest'evento, voluto in occasione del centesimo anniversario dello scoppio della prima guerra mondiale, si distingue per la sua originalità. Infatti, mentre il fondale provinciale si riempie di celebrazioni e ricordi di guerra, questa mostra parla di pace, ricordando gli ultimi attimi di serenità del Trentino, prima dell'immensa deflagrazione: dalla serenità al massacro, nell'arco di poche ore, dove il Trentino ha perso larga parte della sua originalità identitaria e culturale. Una proposta accattivante quindi, con notevoli caratteristiche didattiche e che ha riscosso largo interesse in tutte le fasce della popolazione.

REMO WOLF. DIPINTI E INCISIONI (24 ottobre-10 gennaio)

Con questa straordinaria "antologica" sull'arte unica di Remo Wolf, indiscusso maestro dell'incisione e della xilografia, Palazzo Trentini ha segnato un ulteriore passo in avanti nel suo programma di riscoperta e valorizzazione delle più autentiche "voci" della cultura provinciale del XX secolo. L'arte di Wolf coniuga immaginifico e reale, attraverso l'uso sapiente delle antiche tecniche incisive che, nel loro divenire, hanno raccontato anche la storia del vecchio continente ed è in tale corrente narrativa che si colloca questa mostra, che narra di noi e del nostro tempo e con la quale si chiude la programmazione diretta di Palazzo Trentini per l'anno 2014.

Unitamente a questi percorsi, voluti e realizzati dalle Strutture istituzionali, gli spazi culturali hanno ospitato, come sempre gratuitamente ed anzi offrendo un adeguato supporto organizzativo e tecnico, un altrettanto ricco cartellone di mostre ed esposizioni gestite direttamente dagli artisti, a partire da un'interessante esposizione di natura storica sulla macchina per decifrazione "Enigma" voluta dal Consolato onorario della Repubblica di Polonia, per poi transitare dentro iniziative promosse dal "TRENTO FILM FESTIVAL", dall' ANFFAS, dall'ARCIGAY, dalla "Commissione Pari Opportunità", dal C.E.S.V.I., dall'Istituto per Geometri "A. Pozzo" e da altri enti ed associazioni locali senza finalità di lucro.

Una stagione quindi più che intensa e dove il ruolo di Palazzo Trentini che è poi quello di spazio aperto alle sollecitazioni, al dialogo, all'innovazione ed alla memoria sembra essere stato pienamente interpretato, sia sul versante della proposta culturale complessiva, come su quello del gradimento del pubblico che ha affollato ogni evento.

Ma accanto a questa densa programmazione, la Presidenza del Consiglio provinciale ha promosso anche - ed in parallelo - una interessante gamma di azioni di conoscenza, studio ed approfondimento di specifiche tematiche, come nel caso dello spazio ritagliato dentro le molte "narrazioni" del Festival dell'Economia sul delicato tema dell'occupazione e del lavoro in un confronto fra Europa ed America del Sud. Ed ancora nella ricorrenza della conclusione del lungo cammino della "Commissione paritetica fra Stato e Province autonome di Trento e Bolzano", meglio nota come "Commissione dei Diciannove" e nell'annuale appuntamento con la "Giornata dell'Autonomia" coincisa, quest'anno, con l'assegnazione del "Premio Alcide Degasperi: costruttori d'Europa" e quindi ricca di ulteriori riflessioni attorno alla nostra specialità, così come indicato nella norma istitutiva della "Giornata dell'Autonomia" stessa.

Questo, in estrema sintesi, è il cammino compiuto nell'anno 2014, che si auspica di poter proseguire con la medesima ricerca di qualità e di didattica che ha, fin qui, segnato "Palazzo Trentini Mostre" e, più in generale, la gamma delle attività promosse dalla Presidenza del Consiglio provinciale.

ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione interna del Consiglio provinciale è disciplinata dal regolamento per l'organizzazione dei servizi, ed è ispirata ai principi di flessibilità e di integrazione funzionale tra le diverse unità organizzative. La struttura organizzativa è articolata in una direzione generale, in tre servizi e in otto uffici.

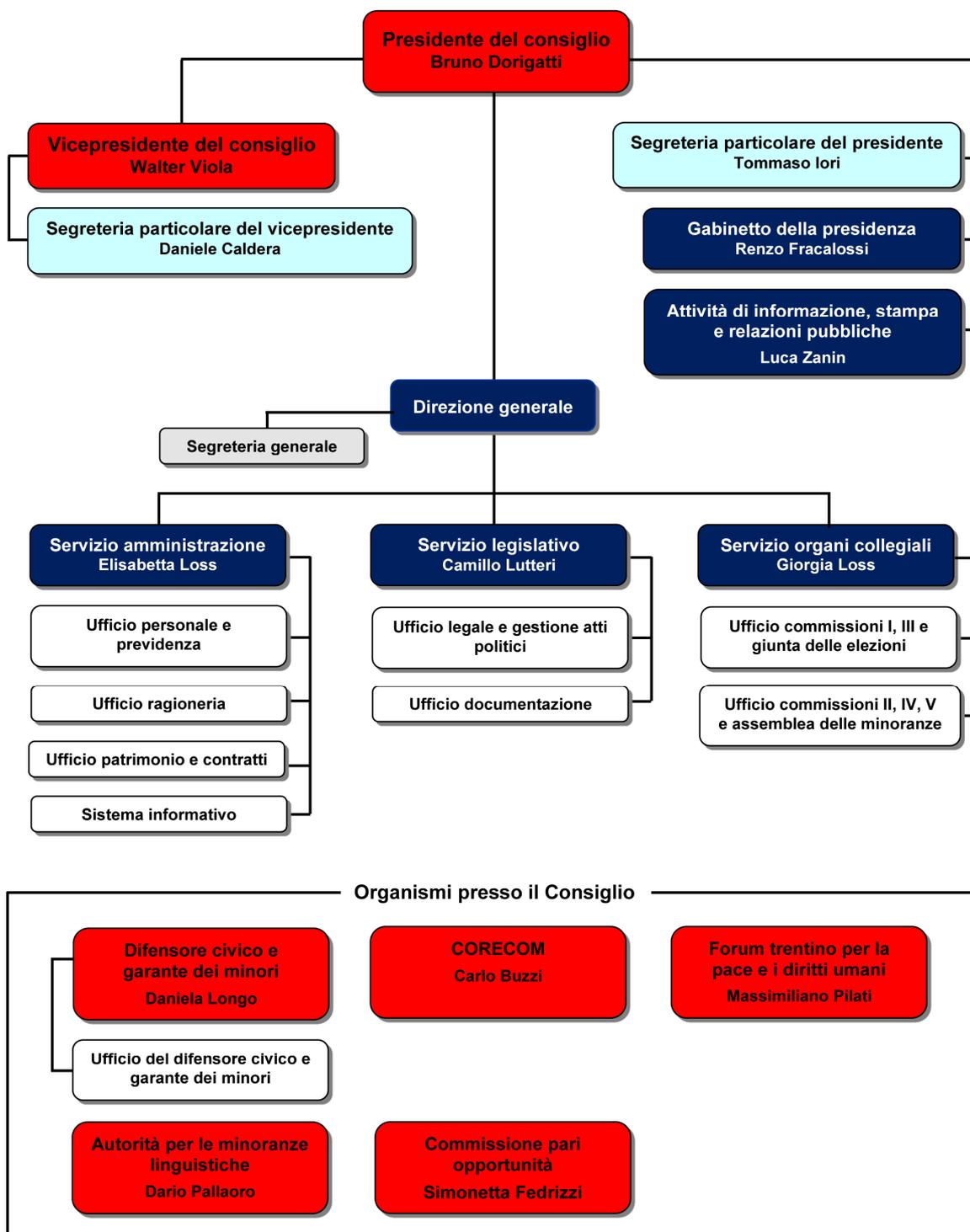
Alla direzione generale non è attualmente preposto alcun dirigente generale, in quanto il posto è ormai vacante dal novembre 2009. Le relative funzioni sono state attribuite, a titolo di incarico aggiuntivo non retribuito, ai dirigenti preposti ai servizi. Ciò ha comportato il conseguimento di significative economie di spesa. L'attribuzione di maggiori competenze e responsabilità è stata resa possibile anche grazie al forte impegno dei servizi, che hanno agito secondo una logica di collaborazione, flessibilità e integrazione tra le strutture.

Ai servizi sono preposti tre dirigenti, mentre agli uffici, che sono articolazioni interne dei servizi, sono preposti sette direttori, considerato che l'ufficio del difensore civico e garante dei minori è temporaneamente vacante. Quest'ultimo è collocato in posizione autonoma rispetto ai servizi ed è funzionalmente dipendente dallo stesso difensore civico.

Costituiscono supporti funzionali, direttamente dipendenti dalla presidenza, il gabinetto della presidenza, la segreteria particolare, nonché l'attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche. Costituisce supporto funzionale anche la segreteria particolare del Vicepresidente del Consiglio. Sono inoltre costituiti presso il Consiglio provinciale alcuni organismi autonomi, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum trentino per la pace e i diritti umani, la Commissione per le pari opportunità tra donna e uomo e l'Autorità per le minoranze linguistiche.

La costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni sono i principi che guidano le scelte organizzative del Consiglio.

Organigramma delle strutture del Consiglio provinciale



GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale del Consiglio è inquadrato in un proprio ruolo autonomo, nel rispetto della dotazione organica prevista dal regolamento del personale.

La dotazione di personale in servizio presso il Consiglio si è mantenuta inalterata nel corso dell'ultimo quinquennio.

A fronte di una dotazione organica di 78 unità, il personale di ruolo del Consiglio in servizio a dicembre 2014 ammonta a 63 unità, oltre a 12 dipendenti comandati da altri enti pubblici. A questo si aggiungono quattro giornalisti, un dipendente contrattuale oltre a due unità di personale fiduciario assunto a tempo determinato.

La composizione quali-quantitativa del personale in servizio presso il Consiglio, è illustrata nelle tabelle sottostanti.

Personale in servizio a dicembre 2014
 (comprensivo del personale comandato da altri enti)

qualifica/categoria/livello	TOTALE	
	uomini	donne
Dirigente generale		
Dirigente	1	2
Direttore	3	4
Categoria D - livello evoluto	1	
Categoria D - livello base	4	7
Categoria C - livello evoluto	3	5
Categoria C - livello base	2	4
Categoria B - livello evoluto	4	17
Categoria B - livello base	5	1
Personale comandato da altri enti	4	8
Giornalisti a tempo indeterminato	3	1
Contrattuali categoria C		1
Personale fiduciario a tempo determinato	2	
TOTALE DIPENDENTI	32	50

Personale suddiviso per struttura a dicembre 2014

(comprensivo del personale comandato da altri enti)

servizio/struttura	n. dipendenti
segreteria generale	3
servizio amministrazione	31
servizio legislativo	8
servizio organi collegiali	13
gabinetto della Presidenza	4
segreteria particolare della Presidenza	1
segreteria particolare della Vicepresidenza	1
attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	9
difensore civico e garante dei minori	7
comitato provinciale per le comunicazioni	2
forum per la pace e i diritti umani	2
commissione pari opportunità	1
TOTALE DIPENDENTI	82

Le politiche di gestione del personale decise dall'Ufficio di presidenza sono sempre attente a valorizzare le risorse umane e a favorire la loro flessibilità nei confronti dell'andamento dei carichi di lavoro, rendendo il più possibile sostituibili i dipendenti tra loro. Al fine di rendere più snello, preciso e tempestivo il lavoro, la gestione del personale è effettuata mediante procedure informatizzate, che peraltro richiedono continui aggiornamenti e modifiche.

Una parte rilevante del personale del Consiglio, più del 20 per cento del totale dei dipendenti, presta servizio a tempo parziale, con orari variabili tra 18 e 30 ore settimanali. Ciò si è reso possibile grazie all'impegno prestato dai dirigenti e responsabili di settore per razionalizzare l'organizzazione del lavoro, accompagnato da un costante investimento sull'informatizzazione delle attività del Consiglio e sull'attività di formazione del personale. Tali fattori hanno permesso in questi anni di mantenere un livello qualitativo elevato dell'attività e

dei servizi svolti, pur in presenza di un aumentato numero di dipendenti che prestano servizio a tempo parziale.

Per quanto riguarda lo stato giuridico ed il trattamento economico, ai dipendenti del Consiglio si applicano le norme previste per il personale della Giunta provinciale, salvo quanto espressamente stabilito da specifiche norme del regolamento organico o da propri accordi contrattuali. Anche per l'anno 2014 ha trovato applicazione, nell'ambito delle misure per il contenimento della spesa pubblica, il blocco dei rinnovi dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto autonomie locali per tutto il personale del Consiglio appartenente alle categorie e all'area della dirigenza e dei direttori. L'impegno di razionalizzazione della spesa per il personale ha prodotto consistenti risparmi anche per la riduzione di un'unità di personale giornalista assegnato all'ufficio stampa, per la mancata sostituzione del personale assente a vario titolo, oltre che per la riduzione del lavoro straordinario e delle missioni.

Il sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati ottenuti dai dirigenti e dai direttori del Consiglio, in vigore ormai da più di dieci anni, consente di incentivare la progettualità e l'innovazione nelle strutture, oltre che di presidiare in modo efficiente l'operatività quotidiana. Nell'anno 2014 sono stati stipulati i nuovi accordi decentrati per il personale dell'area dirigenziale e per il personale direttore del Consiglio concernenti i criteri volti ad indirizzare gli elementi di graduazione della retribuzione di posizione e la valutazione di risultato; conseguentemente l'Ufficio di presidenza ha approvato la nuova metodologia che dà applicazione agli accordi e che definisce nel dettaglio la procedura di valutazione. È stato inoltre sottoscritto l'accordo decentrato per il personale inquadrato nelle categorie, relativo al nuovo strumento di incentivazione basato sull'individuazione di obiettivi specifici e finalizzato al riconoscimento selettivo dei risultati raggiunti dai dipendenti. Il personale viene così valutato sulla base dell'impegno partecipativo e dell'apporto individuale dimostrati nel raggiungimento degli obiettivi specifici. Tale sistema di premialità individuale consente di riconoscere al personale trattamenti accessori differenziati.

Con l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, e in particolare della legge provinciale n. 4/2014, il Consiglio ha definito il proprio piano per la trasparenza e ha proceduto alla creazione della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale del Consiglio. Sono stati pertanto pubblicati e sono

progressivamente aggiornati i dati relativi ai consiglieri, ai gruppi, agli altri organismi consiliari, ai costi della politica, all'organizzazione, al personale, agli incarichi di consulenza, alle forniture di beni e servizi, nonché ai dati relativi al bilancio e alla gestione patrimoniale.

IL SISTEMA INFORMATIVO E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consiglio tiene molto all'autonomia del proprio sistema informativo ed investe costantemente nel suo sviluppo nella convinzione che ciò comporti rilevanti e positivi risultati, e che contribuisca in misura significativa all'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa.

Gli utenti interni del sistema informativo, compresi i consiglieri ed il personale dei gruppi consiliari, sono circa 140; le postazioni di lavoro gestite sono 166, di cui 66 presso i gruppi consiliari e 100 presso le strutture consiliari, il Difensore civico, il Comitato provinciale per le comunicazioni, il Forum per la Pace e la Commissione provinciale pari opportunità. Il Centro elaborazione dati (CED) consiliare è fisicamente organizzato presso la sede di via Manci. La rete telematica connette la sede di Palazzo Trentini in via Manci con l'aula consiliare presso il Palazzo della Regione, gli uffici in Galleria Garbari, e le sedi periferiche che ospitano i gruppi consiliari in vicolo della Sat e in via Orne. La rete TelPAT garantisce la connessione alla rete internet e alle sedi periferiche. Ogni gruppo consiliare opera in un'infrastruttura di rete autonoma per garantire adeguati livelli di sicurezza e riservatezza.

Nell'attività di gestione degli atti del Consiglio provinciale è centrale il sistema denominato "IDAP", che gestisce l'iter degli atti politici. Centrale invece nell'attività di archiviazione documentale è il Protocollo Informatico Trentino ("PiTre"). Per la distribuzione della documentazione in formato elettronico viene utilizzata la extranet consiliare. Invece, per l'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa, è fondamentale il sito WEB che pubblica in particolare il "codice vigente delle leggi e dei regolamenti provinciali", l'archivio degli "Atti politici" ed il "giornale online".

Il 2014 è stato un anno molto particolare per il sistema informativo consiliare, sia perché si sono conclusi durante l'anno due importanti progetti di sviluppo che hanno riguardato il sito web istituzionale e la nuova extranet consiliare, sia perché, il momento del

cambio della legislatura, è stata l'occasione per un significativo aggiornamento tecnologico dell'intero parco macchine e dell'infrastruttura del CED. L'attività di aggiornamento ha comportato la sostituzione dell'intero parco macchine dei gruppi consiliari e di 39 postazioni delle strutture consiliari, l'ammodernamento dei sistemi operativi ed applicativi, la sostituzione ed aggiornamento dei server e dello "storage" dell'ambiente di virtualizzazione e di backup.

Il nuovo sito Web istituzionale è stato pubblicato a metà maggio. Non si è trattato di un semplice restyling grafico, ma di un profondo aggiornamento tecnologico che ha visto la riscrittura e la riorganizzazione integrale delle pagine e delle applicazioni dell'intero sistema all'interno di un CMS evoluto. Ora, i redattori e i responsabili, hanno il controllo completo e diretto delle informazioni che vengono pubblicate sul sito, sia nelle 12 banche dati che nelle pagine informative. L'aggiornamento tecnologico ha permesso di introdurre anche una funzionalità importante come la ricerca libera testuale in tutto il sito Web (che comprende anche le banche dati) e l'implementazione di alcuni "widget" e "cataloghi" che hanno la funzione di mettere in evidenza gli atti e le notizie più consultate, o gli atti politici e normativi che hanno subito nel testo o nel loro iter eventi significativi.

Si è concluso nel 2014 anche il progetto di sviluppo di GDOC (Fascicoli elettronici). L'applicazione costituisce una profonda evoluzione dell'attuale extranet e ha come scopo la gestione e la distribuzione della documentazione in formato elettronico. Anche se attraverso l'applicazione è possibile creare archivi di documenti autonomi, lo scopo principale di GDOC è quello di distribuire documentazione ed informazioni presenti in altre banche dati (PiTre, IDAP, ecc.). In GDOC i documenti e le informazioni sono organizzati in modo integrato e ordinato in modo da poter essere facilmente consultate. In particolare, i documenti sono organizzati per una loro efficace lettura durante le sedute degli organi consiliari. L'applicazione è stata disegnata anche per gestire la numerazione e le informazioni degli emendamenti d'aula o di commissione. L'applicazione è integrata nel sito Web istituzionale e vi si accede previa autenticazione anche dalla rete Internet. I dati di GDOC sono accessibili a tutti gli utenti del Consiglio e alle strutture della Giunta interessate ai lavori consiliari. L'applicazione organizza i documenti in un albero logico composto da fascicoli e sotto-fascicoli (i sotto-fascicoli possono essere organizzati a loro volta in sotto-fascicoli). Con GDOC, un altro tassello del più ampio progetto di dematerializzazione è stato realizzato, ed è sicuramente destinato a modificare significativamente il modo di lavorare dei consiglieri e delle strutture.

IL SITO WEB DEL CONSIGLIO

Il Sito Web del Consiglio (<http://www.consiglio.provincia.tn.it>) riveste un ruolo centrale nell'attività di comunicazione e di pubblicità dell'attività e dei documenti dell'Assemblea legislativa e per questo si investe molto per il suo continuo sviluppo.

Il sito Web è in continuo rinnovamento sia dal punto di vista dei contenuti, che sono sempre aggiornati in tempo reale a cura diretta ed autonoma dagli uffici competenti, sia dal punto di vista "tecnico/funzionale", nel tentativo di offrire un prodotto sempre più completo e facile da consultare anche in quelle parti a più alto contenuto "specialistico".

Quasi quattordici anni fa, nei primi mesi del 2001, il Consiglio provinciale sviluppava e pubblicava la prima versione del proprio sito Web pubblico. I contenuti erano limitati agli archivi degli atti politici e del codice provinciale. Negli anni successivi il sito Web è stato oggetto di costanti interventi che lo hanno arricchito di nuovi contenuti e di nuove funzionalità. Le tecnologie utilizzate per la pubblicazione del Web non sono però mai state aggiornate, se non per garantirne la sicurezza e l'affidabilità del sito. Il sistema applicativo utilizzato aveva raggiunto ormai un livello di "saturazione tecnica" da richiedere un aggiornamento profondo. Il progetto di aggiornamento tecnologico è durato più di due anni e a metà maggio di quest'anno è stato pubblicato il nuovo sito web istituzionale. Il sito web è stato completamente ridisegnato e riscritto in ogni sua parte e in ogni sua pagina utilizzando un Web Content Management System (chiamato comunemente CMS): un software che permette la completa gestione di contenuti destinati al web tramite un'interfaccia browser. Graficamente il sito si distingue per la presenza di un menù principale, disponibile in ogni pagina, e che di fatto rappresenta la mappa dettagliata del sito web. I contenuti sono stati riorganizzati in cinque sezioni principali che raggruppano in maniera omogenea informazioni e banche dati correlate. Le sezioni principali sono denominate: Istituzione, Attività, Leggi e documenti, News e Amministrazione trasparente. Ogni sezione è suddivisa in sotto-sezioni informative autonome dal punto di vista del contenuto che prendono la forma di "mini siti", ognuno dotato di un proprio sistema di navigazione. La pagina di ingresso di ogni sezione principale riepiloga le ultime novità, contenuti peculiari e statistiche di accesso agli atti. Lo

scopo è quello di evidenziare semplicemente quali sono gli argomenti in discussione in aula e commissione, gli impegni degli organi nella settimana, gli ultimi atti approvati o le ultime leggi promulgate, gli atti politici o normativi più consultati, le notizie in primo piano del giornale online e della web TV, gli ultimi numeri dei periodici o le notizie che hanno raccolto più interesse. Le maschere di ricerca delle banche dati sono state ridisegnate per rendere più semplice e intuitivo l'utilizzo di funzionalità anche avanzate ma indispensabili per ritrovare le informazioni di interesse. Vi è poi un utilizzo sistematico di "accordion", schede, filtri e calendari per presentare lunghi elenchi di dati e per fare in modo che l'utente possa facilmente identificare gli elementi di interesse e visualizzare solo le informazioni gradite. C'è naturalmente anche la possibilità di condividere le informazioni pubblicate sul sito sui principali social network e la ricerca libera testuale su tutto il contenuto informativo del sito web con la possibilità di filtrare i risultati per tipologia di informazione, legislatura e data. Tutti i documenti sono pubblicati in formato aperto e per i dati disponibili in formato opendata sono stati creati sul sito <http://dati.trentino.it>. i relativi "dataset".

Il numero di accessi al sito WEB è sostanzialmente costante negli ultimi anni: il sito è frequentato soprattutto nei giorni feriali, nei quali, si registrano quotidianamente circa 1.500 sessioni con 6-7.000 visualizzazioni di pagina da parte di circa 1.200 utenti. La sezione più visitata è quella delle "*Leggi e documenti*" con il 40% di visualizzazioni di pagina totali (la sottosezione dedicata "*Codice provinciale*" delle leggi e dei regolamenti provinciali raccoglie da sola il 34%); segue la sezione dell'"*Attività*" con il 20% (la sottosezione dedicata agli *atti politici* raccoglie da sola il 13%), quella delle "*News*" con oltre l'11%, la sezione "*Istituzione*" con il 10% ed infine quella dell'"*Amministrazione trasparente*" con il 2% delle visualizzazioni totali. La pagina della ricerca libera registra una percentuale superiore al 1,5% di visualizzazioni di pagina totali (2.231 nel mese di novembre). La legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio) è stato l'atto più consultato.

Gli iscritti alla newsletter "Notizie dal Consiglio", che ricevono nella propria casella di posta elettronica i link agli articoli del giornale online con le ultime notizie del Consiglio provinciale, hanno superato quota 1.750. Sono più di 650 gli utenti iscritti alle newsletter sugli atti delle banche dati consiliari "Tienimi informato" con quasi 1.900 registrazioni.

RISORSE FINANZIARIE E DOTAZIONI

L'esercizio finanziario 2014 è stato sostanzialmente caratterizzato dalle attività connesse all'avvio della nuova legislatura. In passato tale condizione determinava un sostanzioso incremento delle poste finanziarie per consentire, in particolare, di provvedere alla sistemazione logistica ed organizzativa dei gruppi consiliari.

Nel 2014 vi è stata una netta controtendenza rispetto a questo orientamento considerando che il bilancio in esame evidenzia una consistente riduzione delle spese rispetto all'anno precedente quantificata in euro 653.533,12. (- 5,16%). Questo risparmio, sulla base di un accordo con la Giunta provinciale, è stato destinato a sostenere il "pacchetto giovani - politiche attive per l'occupazione giovanile" dando in tal modo continuità al progetto finanziato anche lo scorso anno con parte delle economie di gestione del bilancio 2013 del Consiglio provinciale.

La minore spesa registrata consegue sia ad un sempre più efficace ed incisivo intervento di razionalizzazione delle risorse finanziarie - come ad esempio l'adozione di criteri più consoni e rigorosi rispetto alle precedenti legislature per quanto riguarda l'assegnazione di locali, arredi e attrezzature ai gruppi consiliari - sia alla modifica di alcune norme regolamentari che hanno permesso di incidere considerevolmente sui cosiddetti costi della politica. Si tratta, per questo ultimo aspetto, della più sostanziale e rigorosa revisione della spesa attuata dal Consiglio provinciale e che pone la nostra Istituzione fra le più virtuose Assemblee legislative in ambito nazionale. Basti considerare al riguardo che per la corresponsione dei rimborsi e delle indennità ai consiglieri nonché per l'assegnazione dei fondi ai gruppi consiliari il risparmio ripartito fra il 2013 e il 2014 è stato di circa 930.000,00 euro.

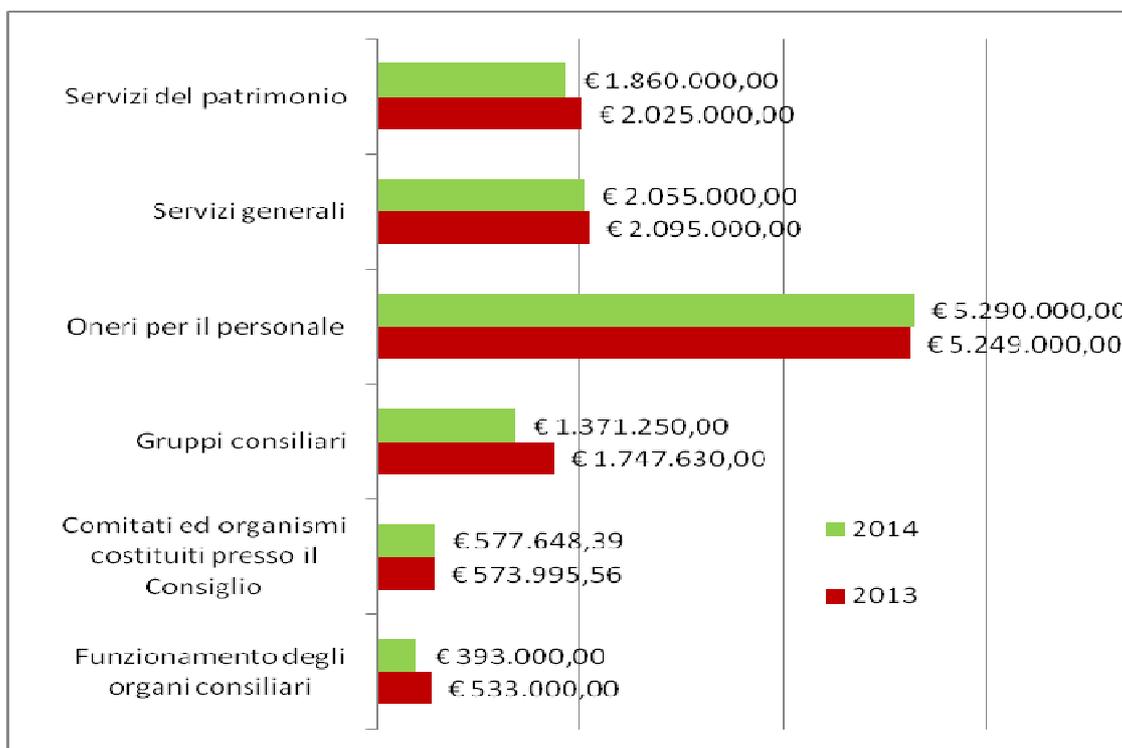
Fra le altre iniziative ed attività che nel 2014 sono state oggetto di una significativa riduzione di stanziamento figurano le spese per la concessione di contributi e patrocinii il cui capitolo è stato azzerato, le spese per utenze e per il servizio di sorveglianza nonché le spese per le locazioni.

Al di là dei dati previsionali che costituiscono l'importo massimo di autorizzazione alla spesa, è possibile affermare, anche in assenza del conto consuntivo che sarà approvato

entro il mese di luglio 2015, che la gestione del 2014 realizzerà significative economie di bilancio derivanti dalla differenza fra somme stanziare e somme effettivamente impegnate.

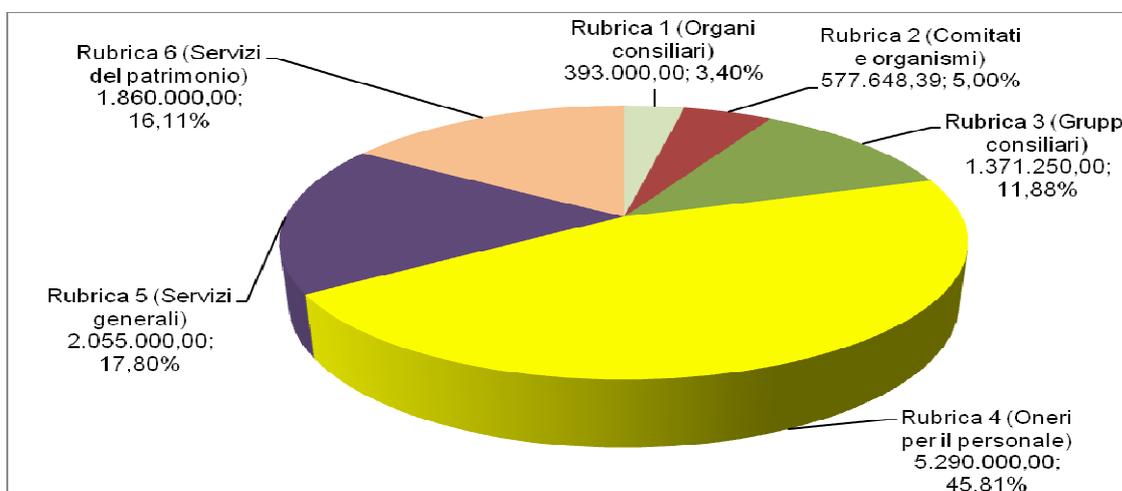
Raffronto dati anni 2013 e 2014 per rubrica di spesa (escluso fondo di riserva)

bilancio di previsione assestato



Bilancio di previsione assestato 2014

ripartizione delle risorse finanziarie per rubrica di spesa



SEDI E AMBIENTI DI LAVORO

Per quanto riguarda la situazione logistica degli uffici del Consiglio e dei gruppi consiliari è proseguita l'opera di razionalizzazione e di riduzione dei costi relativi, pur mantenendo sostanzialmente invariata la funzionalità dei vari uffici.

Sono state dismesse due locazioni, in via delle Orne 32, 2° piano e in via Mancini 22, e hanno dispiegato i primi effetti tangibili le nuove linee guida in materia di assegnazione di spazi e beni per i gruppi consiliari, che prevedono la possibilità di utilizzare spazi in comune fra i gruppi, e che dispongono di non considerare agli effetti logistici e dell'assegnazione di beni durevoli i consiglieri che ricoprono anche incarichi istituzionali.

Nell'anno 2014 sono entrati in piena operatività due nuovi organismi presso il Consiglio, e cioè l'Autorità per le minoranze linguistiche e la Commissione provinciale per le pari opportunità, per la sistemazione dei quali si è evitato il ricorso a nuove locazioni, e si sono invece utilizzati spazi già a disposizione del Consiglio, e cioè il 3° piano di Palazzo Trentini e via delle Orne 32, 1° piano.

In merito alle locazioni, che incidono considerevolmente sul bilancio consiliare, va segnalato che l'Ufficio di presidenza e gli uffici del Consiglio già da alcuni anni sono impegnati per dare una risposta definitiva ed economicamente vantaggiosa a questa problematica. Sfumata la possibilità di acquisire l'attuale Palazzo sede dell'Inail, il Consiglio ha continuato a ricercare una soluzione alternativa sul mercato immobiliare privato. In particolare sono in fase avanzata alcune trattative, congiuntamente a Patrimonio del Trentino s.p.a. e Provincia di Trento, per l'acquisto di spazi da adibire ad uffici nelle immediate vicinanze dei palazzi istituzionali della Provincia e della Regione, adeguati alle esigenze del Consiglio e dei gruppi consiliari.

In materia di acquisti di beni e servizi del Consiglio, si è incrementato il ricorso agli strumenti di E-Procurement, utilizzando in maniera massiccia sia gli strumenti resi disponibili dalla piattaforma Mercurio-Acquisti on line della Provincia autonoma di Trento, che quelli previsti dalla piattaforma Consip-Me.Pa. del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sempre in materia di beni del Consiglio, ha assunto rilievo l'adozione di un nuovo programma informatico di gestione dell'inventario moderno e funzionale, nonché la predisposizione e adozione di un disciplinare organico che colma anche una serie di lacune normative per gli aspetti operativi e di dettaglio.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati poi realizzati numerosi interventi di manutenzione e di miglioramento degli uffici, il più importante dei quali risulta essere il rifacimento della centrale di raffrescamento degli uffici del servizio amministrazione e organi collegiali, la cui macchina aveva ormai raggiunto un livello critico per vetustà ed efficienza, con consumi energetici molto elevati.

Attualmente gli uffici del Consiglio, degli organismi incardinati presso lo stesso e dei gruppi consiliari sono dislocati negli immobili indicati nelle tabelle sottostanti:

**SEDI DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO
 E DEGLI ORGANISMI INCARDINATI PRESSO LO STESSO**

UFFICI	UBICAZIONE
Segreteria generale	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Servizio amministrazione	via Torre Verde, 14 - 2° piano
Servizio legislativo	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 4° piano
Servizio organi collegiali	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Gabinetto della Presidenza	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Segreteria particolare del Presidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Attività di informazione, stampa e relazioni pubbliche	via Torre Verde, 14 - 1° piano
Segreteria particolare del Vicepresidente	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 2° piano
Uffici del Difensore civico/Garante dei Minori	Palazzo della Regione, via Gazzoletti, 2 - 3° piano
Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani	Galleria Garbari, 12 - 2° piano
Comitato provinciale per le comunicazioni	via Torre Verde, 14 - 3° piano
Autorità per le minoranze linguistiche	Palazzo Trentini, via Mancini, 27 - 3° piano
Commissione provinciale pari opportunità	via delle Orne, 32 - 1° piano

SEDI DEI GRUPPI CONSILIARI

UFFICI	UBICAZIONE
Amministrare il Trentino	via delle Orne, 32 - 1° piano
Civica Trentina	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Forza Italia	vicolo della S.A.T., 14 - 3° piano
Lega Nord	vicolo della S.A.T., 14 - 2° piano
Movimento 5 stelle	via delle Orne, 32 - 3° piano
PATT	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Partito democratico del Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 3° piano
Progetto Trentino	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano
UAL	vicolo della S.A.T., 12 - 1° piano
Unione per il Trentino	vicolo della S.A.T., 12 - 2° piano
Gruppo Misto	vicolo della S.A.T., 10 - 2° piano

Testi e dati a cura delle strutture del Consiglio provinciale, per quanto di rispettiva competenza.

Coordinamento redazionale: Giorgia Loss, Alessandra Pallaoro.